

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2016-2018

(D.M. 8 agosto 2016, n. 635, “Linee generali d’indirizzo della Programmazione delle Università 2016-2018 e Indicatori per la valutazione periodica dei risultati”; Decreto Direttoriale del 16 novembre 2016, n. 2844 relativo alle modalità di attuazione della programmazione triennale delle Università, ai sensi del DM 8 agosto 2016, n. 635)

<i>Titolo del documento</i>	Documento di Programmazione Triennale
<i>Approvato da</i>	Senato accademico e CdA
<i>In data</i>	19/12/2016 (SA e CDA)
<i>Data revisione</i>	17/05/2017 (SA)

SOMMARIO

0.0 PRESENTAZIONE	4
0.PREMESSA	9
0.1 COERENZA CON IL PIANO STRATEGICO 2016-2020.....	9
1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'ATENEO	11
1.1 ORGANIZZAZIONE, DATI E RISULTATI	11
1.2 L'OFFERTA FORMATIVA 2016-2017	17
1.4 CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO.....	20
2. LA GESTIONE-DELL'ATENEO.....	23
2.1 DIDATTICA	23
2.1.1 <i>Premessa</i>	23
2.1.2 <i>Le scelte relative all'offerta formativa</i>	24
2.1.3 <i>Le priorità</i>	25
2.1.4 <i>Politiche di sviluppo del sistema e-learning-e dell'innovazione tecnologica</i>	25
2.2 RICERCA	27
2.2.1 <i>Il piano triennale 2016-2018 per le Facoltà di Scienze Umanistiche e di giurisprudenza</i>	27
2.2.2 <i>La Ricerca attivabile nell'ambito ingegneristico</i>	31
2.2.3 <i>Mappa strategica della ricerca</i>	39
2.3 TERZA MISSIONE	50
2.3.1 <i>Terza Missione: obiettivi e linee strategiche 2016-2018</i>	50
2.3.2 <i>Mappa strategica della Terza Missione</i>	60
2.4 INTERNAZIONALIZZAZIONE	69
2.4.1 <i>Mappa strategica dell'Internazionalizzazione</i>	70
2.5 SERVIZI AGLI STUDENTI.....	73
2.5.1 <i>Mappa strategica dei servizi agli studenti</i>	84
ALLEGATO 1 - INTERNAZIONALIZZAZIONE	88
A1.1 - <i>Network internazionali</i>	88
A.1.2 <i>Network nazionali</i>	88



<i>A.1.3 Accordi inter-istituzionali</i>	88
<i>A.1.4 Accredamenti Internazionali</i>	91
<i>A.1.5 Progetti Internazionali</i>	92
<i>A.1.6 Mobilità Erasmus+</i>	92
<i>A.1.7 Convegni Internazionali Realizzati</i>	103

0.0 Presentazione

L'evoluzione del complessivo scenario in ambito economico, sociale, culturale e tecnologico, impongono alle Università mutamenti profondi, tra i quali l'adozione di un approccio formale alla programmazione pluriennale.

L'Ateneo Telematico Pegaso ha avvertito la necessità di predisporre un programma strategico di medio termine fin dal 2013 conferendo alla Programmazione di medio periodo - ben al di là degli obblighi ministeriali - un carattere strategico, facendone uno strumento gestionale fondamentale che, giorno dopo giorno, coinvolge gli Organi di governo scientifici e amministrativi dell'Ateneo. Nella giovanissima vita della UniPegaso il primo "Documento di Programmazione Triennale", riferito al periodo 2013-2015, conteneva alcuni fondamentali impegni assunti formalmente, tra cui il rapporto con le parti interessate che prevedeva una serie di azioni di miglioramento impegnative per l'Ateneo, sollecitate anche dal riesame e dalle relazioni annuali delle "Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti". In particolare il riesame, sia annuale che ciclico, ha imposto una procedura di più tempestiva attivazione di un proficuo e non occasionale modello di relazioni con i rappresentanti del mercato del lavoro.

Il miglioramento organizzativo prevedeva che gli sforzi fossero finalizzati al complessivo miglioramento organizzativo del funzionamento dell'Ateneo. Le innovazioni allora individuate avrebbero comportato, tra l'altro, il completamento della mappatura dei processi, la misurazione delle performance ovvero la valutazione del personale dirigenziale e impiegatizio, la fissazione di obiettivi e risultati, la formalizzazione di una cultura del budget

e di un sistema premiante, la messa a punto di un sistema di controllo di gestione, un piano formativo e di aggiornamento generale del personale tutto e via dicendo. Tutto ciò rendeva implicita una apertura, sia pure graduale e differenziata, verso lo strumento dei poteri delegati al management.

Fin da allora si ipotizzava la costituzione all'interno della UniPegaso di un'area vocata all'innovazione, ai progetti speciali collegati al nuovo, alla creatività, alla sperimentazione, ai percorsi verso il futuro, alla ricerca di nuove modalità per affrontare nuove sfide e performance. La sua mission, ovviamente, sarebbe strettamente integrata a quella dell'Ateneo, del quale anzi sarebbe stata un vero e proprio braccio operativo. Quanto sopra era pienamente coerente con uno dei principi ideali ispiratori della filosofia di UniPegaso laddove lo Statuto "individua tra i propri obiettivi la crescita personale, culturale e professionale degli studenti, il miglioramento della qualità dell'apprendimento, anche in relazione alle esigenze della società, lo sviluppo della ricerca scientifica, l'efficacia e l'efficienza delle procedure attivate, ivi comprese quelle amministrative e di servizio".

Ho voluto ripercorrere molto brevemente i primi momenti della nostra politica di pianificazione per collegarmi a due fattori emergenti all'attualità.

Il primo riguarda la normativa: il DM 8 agosto 2016, n. 635 relativo alle "Linee generali d'indirizzo della Programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati", nonché il successivo Decreto Direttoriale del 16 novembre 2016, n. 2844 relativo alle modalità di attuazione della programmazione triennale delle Università, ai sensi del DM 8 agosto 2016, n. 635.

Il secondo aspetto riguarda i tumultuosi cambiamenti che stanno avvenendo nelle metodiche di apprendimento e di trasferimento dei saperi, nell'evoluzione tecnologica, nel mercato del lavoro, nella sempre maggiore ricchezza e complessità dei contenuti e delle conoscenze a cui

masse sempre più consistenti e consapevoli accedono al mondo delle professioni, rifiutando le schematiche separazioni di un tempo tra istruzione e lavoro, tra sapere e fare, tra sapere e cultura d'impresa, tra nozioni informatiche e cultura digitale, tra modalità di erogazione del sapere e la conquista di ampi spazi di libertà e di autonomia intelligente che l'apprendimento odierno pretende ovvero si sta conquistando.

Di fronte a queste poderose trasformazioni il nostro Ateneo non è immobile, nè assiste in maniera passiva, anzi intende guidare e condizionare questo flusso di straordinarie novità. Ecco, dunque, le nostre motivazioni, quelle che ci accompagnano in questo percorso verso la cultura della pianificazione e della programmazione strategica, non solo perchè obbligati da adempimenti ma, soprattutto, perchè spinti dall'esigenza di ambire ad essere tra i protagonisti del cambiamento, nel voler partecipare e contribuire a guidare il percorso avviato dieci anni fa, per proseguirlo con determinazione verso il mondo globalizzato dell'innovazione, dell'apprendimento senza barriera alcuna di tempo e di spazio e senza discriminazioni. Naturalmente si tratta di un processo i cui tempi sono in parte ancora incerti ed è per questo che la programmazione attuativa deve diventare lo strumento per organizzare le risorse in maniera razionale e intelligente, senza rifuggire dall'esigenza di sperimentare, di sbagliare e riprovare, di fare tesoro degli errori, di responsabilizzare, premiare e sanzionare, di provare nuove vie, con coraggio e lungimiranza.

In linea con tali valutazioni, l'Università Telematica Pegaso promuove la propria attività didattica e di ricerca in coerenza con i principi generali della "Assicurazione della Qualità", attraverso la razionalizzazione e standardizzazione dei processi, dei ruoli e delle responsabilità necessari a far sì che i Corsi di Studio siano progettati e realizzati in modo efficace, che la ricerca presenti caratteristiche di qualità e di impatto corrispondenti agli obiettivi prefissati, che l'Ateneo nel suo complesso sappia collocarsi ai più alti livelli dei requisiti di accreditamento del "Sistema AVA".

In particolare, nell'ambito della didattica l'obiettivo strategico dell'Ateneo è quello di aumentare la qualità e l'efficacia dei percorsi formativi e ampliare la sua dimensione internazionale, anche rendendo l'Ateneo più attraente per tutte le categorie sociali che intendono intraprendere un percorso universitario, perché attrattività deve voler dire, soprattutto, razionalizzare e migliorare i servizi agli studenti, rinnovando e internazionalizzando l'offerta didattica e creando una maggiore integrazione col mondo della scuola e del lavoro.

Nell'ambito della ricerca e terza missione l'obiettivo deve essere quello di migliorare la quantità e la qualità della ricerca scientifica di tutte le aree dell'Ateneo, in una prospettiva di forte sinergia e collaborazione che consenta di interagire con il territorio, in un proficuo processo di trasferimento tecnologico e più in generale di conoscenze e competenze.

Muovendo da tali presupposti, il *"Programma triennale 2016-2018"* è articolato nel modo seguente:

- L'identità dell'Ateneo in coerenza con il Piano Strategico 2016-2020. Lo stato dell'arte complessivo in materia di organizzazione, dati e risultati, che danno la misura dei risultati da raggiungere per distinguersi e creare valore.
- La gestione dell'Ateneo, con gli obiettivi principali per il triennio per le cinque missioni: a) Didattica; b) Ricerca; c) Terza Missione; d) Internazionalizzazione; e) Servizi agli studenti, con le specifiche linee strategiche da perseguire, per raggiungere gli obiettivi definiti, in ciascuna delle missioni indicate.
- L'area trasversale: dall'Assicurazione Qualità al rapporto con le Parti Interessate; dall'adeguatezza degli standard qualitativi al miglioramento organizzativo; dall'innovazione tecnologica alle linee di sperimentazione.

Ringrazio sentitamente per l'impegno profuso in questa occasione tutte le componenti dell'Ateneo, che indirizzano i loro sforzi verso l'integrazione delle politiche di programmazione e sviluppo,



rafforzando, valorizzando e rendendo più chiari i ruoli di tutti i principali attori istituzionali, al fine di permettere a ciascuno di svolgere più efficacemente la propria funzione, sia nella fase di impostazione e di indirizzo che in quella degli aspetti gestionali.

Il Rettore

Prof. Alessandro Bianchi

0.Premessa

0.1 Coerenza con il piano Strategico 2016-2020

Il presente Documento di Programmazione 2016-2018 è in piena coerenza con il Piano Strategico di Ateneo 2014-2020.

Ambedue sono strumenti di programmazione ma il Piano Strategico nasce prima del Documento di Programmazione. Il Piano Strategico ha visto la sua prima impostazione nel 2012, mentre il primo Documento di Programmazione triennale, risalente al periodo 2013-2015, fu presentato nel 2013, per la prima volta al MIUR e da allora -è stato-considerato uno strumento basilare della complessiva attività di pianificazione dell'Ateneo. Ambedue gli strumenti condividono la missione, gli indirizzi delle politiche di Ateneo e gli obiettivi, e rappresentano il riferimento per la programmazione dell'Ateneo e delle strutture delle Facoltà. Ambedue richiedono un adeguato coinvolgimento di tutta la comunità di Ateneo e gli interlocutori con cui UniPegaso entra in contatto, a partire dai contesti locali per giungere fino a quelli nazionale e internazionale. Ovviamente il Piano Strategico è riferito ad un periodo più ampio, nel nostro caso al 2020, per almeno due buone ragioni.

Anzitutto per cultura e mentalità, nel nostro Ateneo, aperto all'innovazione tecnologica, alla creatività, al lifelong learning, guardare agli scenari di lungo periodo è fondamentale.

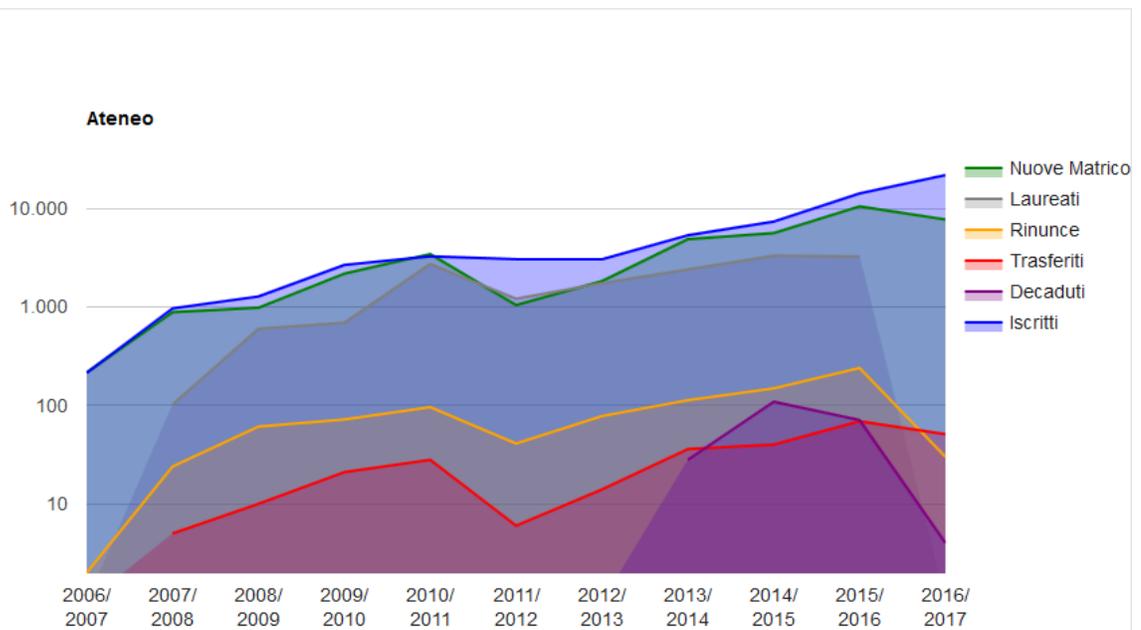


Poi perché la frequenza sempre maggiore con cui assistiamo ai cambiamenti di scenari tecnologici e non solo, rende le previsioni di breve periodo incapaci di definire credibilmente i mutamenti possibili.

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'ATENEO

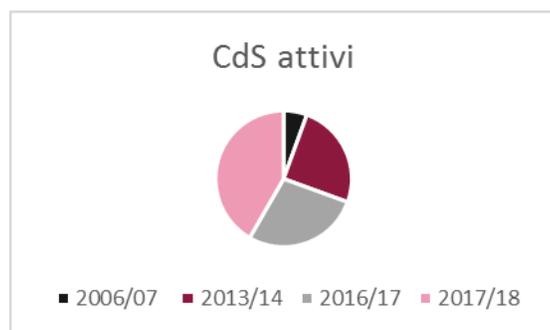
1.1 Organizzazione, dati e risultati

Numero Iscritti



A.A.	ISCRITTI	NUOVE MATRICOLE	LAUREATI	RINUNCE	TRASFERITI	DECADUTI	INATTIVI
Ateneo - 2006/2007	214	216	0	2	0	0	0
Ateneo - 2007/2008	967	884	102	24	5	0	0
Ateneo - 2008/2009	1278	982	600	61	10	0	0
Ateneo - 2009/2010	2673	2179	691	72	21	0	0
Ateneo - 2010/2011	3271	3448	2726	96	28	0	0
Ateneo - 2011/2012	3056	1044	1212	41	6	0	0
Ateneo - 2012/2013	3050	1829	1743	78	14	0	0
Ateneo - 2013/2014	5349	4880	2404	113	36	28	0
Ateneo - 2014/2015	7361	5624	3314	149	40	109	0
Ateneo - 2015/2016	14227	10503	3257	240	69	71	0
Ateneo - 2016/2017	21871	7729	0	30	51	4	0

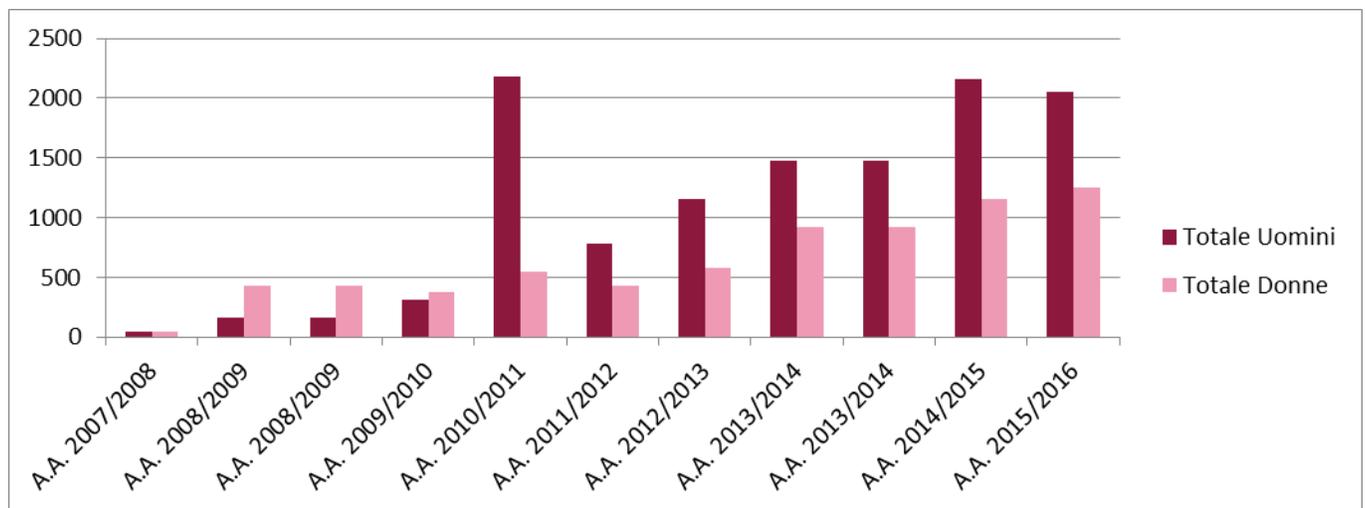
Evoluzione offerta formativa



AA	CdS attivi
2006/07	2
2013/14	9
2016/17	10
2017/18	15

A.A.	CdS attivi									
dall'A.A. 2006/07	L19	LMG01								
dall'A.A. 2013/14	L19	LMG01	L22	LM47	L18	LM56	LM85	L15	L7	
dall'A.A. 2016/17	L19	LMG01	L22	LM47	L18	LM56	LM85	L15	L7	LM26

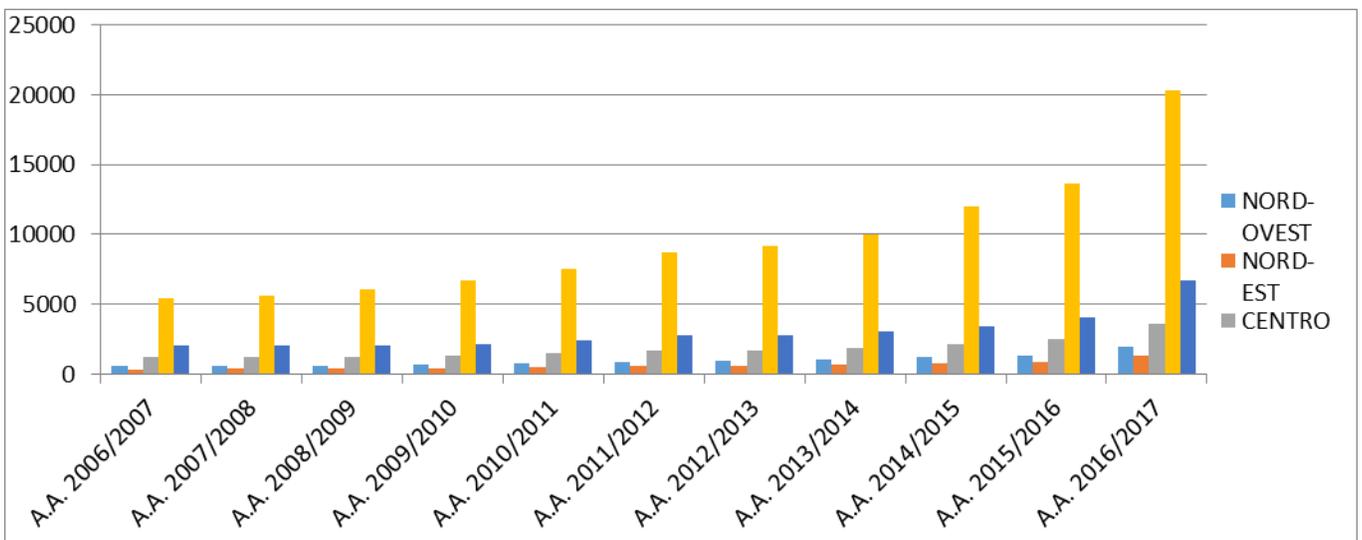
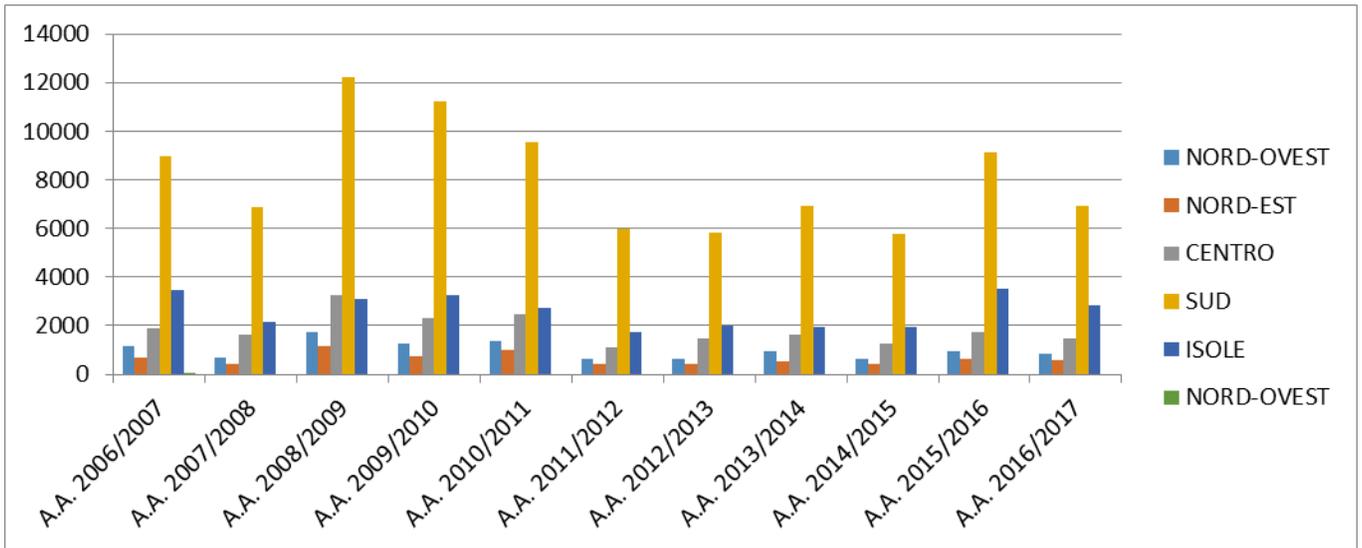
Iscritti per genere



Iscritti per sesso e A.A.	18-25 Uomini	18-25 Donne	26-34 Uomini	26-34 Donne	35-39 Uomini	35-39 Donne	40-64 Uomini	40-64 Donne	65+ Uomini	65+ Donne	Totale Uomini	Totale Donne	TOT
A.A. 2007/2008	2	0	11	10	5	9	33	32	0	0	51	51	102
A.A. 2008/2009	14	47	52	102	21	86	80	197	1	0	168	432	600
A.A. 2008/2009	14	47	52	102	21	86	80	197	1	0	168	432	600
A.A. 2009/2010	23	27	79	97	50	79	162	174	0	0	314	377	691
A.A. 2010/2011	54	69	310	159	498	98	1.314	219	4	1	2.180	546	2.726
A.A. 2011/2012	39	66	199	147	162	75	378	141	5	0	783	429	1.212
A.A. 2012/2013	63	74	341	167	199	87	554	255	1	2	1.158	585	1.743
A.A. 2013/2014	134	144	458	313	231	137	647	332	8	0	1.478	926	2.404
A.A. 2013/2014	134	144	458	313	231	137	647	332	8	0	1.478	926	2.404
A.A. 2014/2015	271	198	801	417	292	129	793	405	6	2	2.163	1.151	3.314
A.A. 2015/2016	352	277	749	488	269	129	676	354	5	1	2.051	1.249	3.300
TOT	1.100	1.093	3.510	2.315	1.979	1.052	5.364	2.638	39	6	11.992	7.104	19.096

Iscritti per Area Geografica

Immatricolati per A.A.	NORD-OVEST	NORD-EST	CENTRO	SUD	ISOLE	TOT
A.A. 2006/2007	1.168	701	1.870	8.963	3.487	16.189
A.A. 2007/2008	683	441	1.629	6.879	2.144	11.776
A.A. 2008/2009	1.718	1.160	3.261	12.209	3.082	21.430
A.A. 2009/2010	1.261	765	2.321	11.229	3.277	18.853
A.A. 2010/2011	1.348	980	2.476	9.527	2.731	17.062
A.A. 2011/2012	628	429	1.116	6.010	1.753	9.936
A.A. 2012/2013	651	450	1.475	5.836	2.013	10.425
A.A. 2013/2014	943	548	1.616	6.906	1.940	11.953
A.A. 2014/2015	621	430	1.284	5.777	1.941	10.053
A.A. 2015/2016	939	612	1.749	9.111	3.494	15.905
A.A. 2016/2017	862	574	1.484	6.904	2.845	12.669
TOT	10.822	7.090	20.281	89.351	28.707	156.251



Iscritti per A.A.	NORD- OVEST	NORD- EST	CENTRO	SUD	ISOLE	TOT
A.A. 2006/2007	563	356	1.207	5.431	2.006	9.563
A.A. 2007/2008	579	370	1.233	5.615	2.026	9.823
A.A. 2008/2009	611	380	1.271	6.030	2.062	10.354
A.A. 2009/2010	664	415	1.342	6.695	2.175	11.291
A.A. 2010/2011	763	481	1.458	7.523	2.371	12.596
A.A. 2011/2012	890	560	1.661	8.685	2.748	14.544
A.A. 2012/2013	926	572	1.699	9.176	2.744	15.117
A.A. 2013/2014	1.022	667	1.832	9.993	3.022	16.536
A.A. 2014/2015	1.221	793	2.133	12.021	3.453	19.621
A.A. 2015/2016	1.357	907	2.462	13.616	4.034	22.376
A.A. 2016/2017	1.988	1.329	3.646	20.274	6.696	33.933
TOT	10.584	6.830	19.944	105.059	33.337	175.754

1.2 L'offerta formativa 2016-2017

L'Università telematica Pegaso ha avviato nell'anno accademico 2006/2007 le iscrizioni su due CdS, uno triennale in Scienze dell'educazione e della formazione della classe L 19 (Scienze dell'educazione e della formazione) ed uno quinquennale di Giurisprudenza, a ciclo unico, della classe LMG/01 (Giurisprudenza). A partire dall'anno accademico 2012/2013 l'Ateneo ha ottenuto l'autorizzazione e l'accreditamento per altri 7 Corsi di studio, secondo quanto stabilito dal DM 47 del 30 gennaio 2013 e pertanto, l'anno successivo erano attivi nove CdS afferenti a due Facoltà.

A partire dall'anno accademico 2016-2017 l'Ateneo ha ottenuto l'autorizzazione e

l'accreditamento per il Corso di Studi LM26, in Ingegneria della Sicurezza, con DM 460 del 15/06/2016, pubblicato sulla G.U. del 06/07/2016.

Dunque, attualmente, alla Facoltà di Giurisprudenza afferiscono i seguenti CdS: L 15 Scienze turistiche, L 18 Economia aziendale, L 7 Ingegneria civile, LM 56 Scienze economiche, LMG/01 Giurisprudenza e LM 26 Ingegneria della Sicurezza.

Alla Facoltà di Scienze Umanistiche afferiscono i seguenti CdS: L 19 Scienze dell'educazione e della formazione, L 22 Scienze motorie, LM 85 Scienze Pedagogiche, LM47 Management dello Sport e delle Attività Motorie.

L'istituzione e l'attivazione di tutti i CdS ha richiesto una più ampia dotazione organica del personale docente che rappresenta il primo requisito di accreditamento per ogni CdS. **Si riporta di seguito la situazione dei docenti alla data del presente documento**

Facoltà	Numero di docenti	
	Professori	Ricercatori
Giurisprudenza	31	28
Scienze Umanistiche	14	14
Totale docenti	45	42

L'Ateneo, pur essendo di recente istituzione, vede una popolazione studentesca in continuo

aumento anche in virtù dell'articolazione di una più ampia offerta formativa rispondente alle esigenze del mondo del lavoro.

In riferimento alla sostenibilità della docenza, e più specificatamente alle previsioni di cui al DM 987 successivamente modificato quanto ad entrata in vigore dal DM 60 del 08 febbraio 2017, l'Università Telematica Pegaso può continuare ad operare pur in carenza di adeguamento delle disposizioni riferite ai docenti sino all'a.a. 2019/2020.

Tale previsione, consente, pertanto, a Pegaso di poter legittimamente distribuire il carico didattico su tutte e ognuna delle tipologie di docenti che afferiscono a ogni Corso di Studio, in coerenza con quanto indicato nel Documento di Programmazione Triennale.

L'Ateneo è consapevole che occorrerà porre in essere e poi attuare, qualora le norme vigenti restino quelle attuali, dalla seconda metà del 2018 un piano strutturato di incremento della docenza di ruolo per rispondere al dettato normativo. Data l'incertezza e l'evoluzione normativa ancora in atto il presente Piano sarà riaggiornato in esito a determinazioni normative definitive.

Il corpo docente, con il management didattico, sviluppa e progetta attività curriculari e piani formativi che tengono in considerazione la particolare utenza di un ateneo telematico.

La metodologia didattica dell'I-University prevede l'utilizzo di percorsi didattici costituiti da learning objects (unità di contenuto didattico), in cui convergono molteplici strumenti, materiali e servizi, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. Il discente, infatti, dispone:

- 📖 del testo scritto della lezione, con riferimenti bibliografici e note;
- 📖 delle diapositive (arricchite da testi, tabelle, immagini, grafici) commentate in audio dal docente;

- 📖 dei filmati delle lezioni, disponibili in modalità asincrona;
- 📖 delle esercitazioni di autovalutazione per la verifica dello stato di apprendimento.

Ogni studente partecipa alle attività della propria classe virtuale, coordinata da tutor esperti dei contenuti e formati agli aspetti tecnico-comunicativi della didattica on-line, e viene seguito dal titolare della disciplina che è responsabile della didattica. L'attività di guida/consulenza è svolta attraverso la creazione di spazi virtuali interattivi sincroni ed asincroni (forum, web conference, sessioni live, etc.) o, in caso di richieste di chiarimenti personalizzati, via e-mail.

1.4 Contesto esterno di riferimento

Dalla recente indagine promossa dall'ISTAT sulla situazione economica generale del Paese, emerge un quadro ancora difficile, per il Mezzogiorno, in particolare. L'ISTAT sottolinea il tema dell'occupazione, mostrando come la zavorra dell'inoccupazione e della disoccupazione, soprattutto nel sud dell'Italia, rappresenti una grave limitazione alle prospettive di sviluppo per un Paese che deve puntare sulle risorse umane. Una novità statistica registrata nel Rapporto riguarda i cosiddetti Neet (Not in education, employment or training), cioè la popolazione tra i 18-29 anni che non lavora e non studia. Si tratta del 22,1% della popolazione di questa fascia d'età, pari a 2,1 milioni di persone (134.000 in più rispetto al 2009), di cui un terzo si dichiara disoccupato (cioè in cerca di occupazione), un altro terzo con un debole interesse alla partecipazione al mondo del lavoro e l'altro terzo inoccupata (senza un interesse a cercare occupazione). La miscela delle tre componenti cambia nei Neet del meridione, in cui la popolazione giovanile non impegnata disponibile a lavorare sale dal 66 al 80%. Le potenzialità di questo target di popolazione, oltreché sul piano economico, si

colgono anche politicamente se si considera il peso di un movimento come quello dei giovani spagnoli (Indignados) che riuniti in Puerta del Sol a Madrid, sono riusciti ad inserirsi nel dibattito elettorale per le amministrative spagnole.

La situazione del meridione d'Italia non manca di notizie confortanti: Calabria, Campania e Lazio sono le tre regioni a più alto tasso di presenza di imprese high-growth, vale a dire di imprese che presentano un incremento annuo di occupazione del 20% per tre anni consecutivi. Le imprese con queste caratteristiche rappresentano in queste regioni il 6% delle imprese, contro il 3% della media nazionale. Nel quadro generale, la questione meridionale resta comunque tra le più spinose. La vulnerabilità sociale delle fasce più povere delle popolazioni meridionale costituisce l'indicatore più appropriato per mostrare le difficoltà strutturali di una parte così importante della società italiana.

Sul totale del saldo negativo di occupati nel triennio 2008-2010 di 532 mila unità (il tasso di occupazione italiana è passato dal 58,7 del 2008 al 56,9 del 2010), più della metà risultano persi nel sud Italia (il saldo è nullo nel centro Italia e di 228 mila al Nord). Nel sud il totale dell'occupazione è tornato alla cifra del 2000, con un'importante decremento di manodopera soprattutto nel settore industriale. Da un punto di vista generazionale, le criticità maggiori riguardano i giovani tra i 18-29 anni per i quali, nel sud il tasso di occupazione è sceso al 30% contro il 50% del nord. Dei nove milioni di persone che vivono in famiglie staticamente povere (il 15,7% delle famiglie italiane), una buona parte vive nel sud Italia. L'area della povertà nel sud è particolarmente esposta a causa del cattivo funzionamento delle reti sociali e pubbliche di assistenza in queste regioni italiane. Meno le famiglie e le persone attive impegnate nella cura del bisogno rispetto al modello sociale del nord-est.

Tra le famiglie con un anziano in gravi condizioni solo il 46,9% riceve una qualche forma d'assistenza contro il 55,8 del nord. Ma ancora più evidente è il quadro della precarietà delle famiglie meridionali se si considera l'intervento socio-assistenziale delle amministrazioni

pubbliche. La spesa pubblica per interventi socio-assistenziali erogata dai comuni varia dai 280 euro pro-capite nella provincia autonoma di Trento ai 30 della Calabria (in generale il rapporto tra spesa pro-capite socio assistenziale nel sud e nel nord Italia è di 1 a 3). Nel caso dei disabili, si va dai 5075 euro del Nord-Est ai 685 del sud; per l'assistenza degli anziani 165 nel nord-est, 59 al sud; i bambini che godono dell'assistenza socio-educativa sono il 30% tra gli 0-2 anni in Emilia-Romagna e meno del 10% nel sud Italia. In merito alla spesa per servizi sociali, qualche riflessione la merita l'attuazione del federalismo municipale, considerando che sono gli enti locali, comuni in primis, a garantire l'intervento assistenziale sul territorio. Orientato a una logica di ristrutturazione della spesa pubblica, il progetto di ridefinizione della finanza locale è alle porte di una decisiva rivoluzione attraverso l'aumento delle entrate rappresentate da tributi locali e la cancellazione dei trasferimenti statali. In assenza di meccanismi perequativi, tale disegno rischia di pregiudicare la capacità di spesa degli enti locali nel meridione dell'Italia, laddove le basi imponibili locali non sono sufficienti a coprire i fabbisogni di servizi sociali delle popolazioni.

In definitiva, dal rapporto Istat emerge la necessità di integrare le politiche economiche orientate a migliorare le condizioni di competitività del sistema produttivo con quelle specificamente rivolte a risolvere i dilemmi strutturali dello sviluppo nel sud Italia, con particolare riguardo alle aree di bisogno che richiedono interventi di alleggerimento sociale.

2. La gestione-dell'ateneo

2.1 Didattica

2.1.1 Premessa

Com'è noto, gli indicatori resi disponibili dal gruppo di lavoro ANVUR/CINECA nel sito riservato AVA, afferiscono agli obiettivi della programmazione triennale di cui al DM 635 dell'8 agosto 2016 e successivo DD 2844 del 16 novembre 2016. Si rammenta altresì che il complessivo quadro di tali indicatori, ai sensi delle disposizioni citate, viene utilizzato per la distribuzione delle risorse finanziarie messe a disposizione dalla programmazione triennale, sia per le università statali che per le università non statali.

L'Università Telematica Pegaso, pur essendo legittimata a concorrere per l'assegnazione delle risorse messe a disposizione per la Programmazione Triennale 2016-2018 ex DM 635/2016 non ha inteso aderirvi. Invero, l'Università Telematica Pegaso, già dal 2015, ha formalmente rinunciato ad ogni provvidenza di derivazione pubblica per il funzionamento delle Università non Statali.

Ne consegue, pertanto, che per l'Università Telematica Pegaso l'analisi degli indicatori, che rientra nelle politiche dell'assicurazione della qualità, si pone unicamente quale mero obiettivo di miglioramento e di benchmark rispetto a quanto avviene, in Università analoghe per dimensioni e struttura non costituendo, infatti, un obbligo correlato all'erogazione di contributi pubblici. In riferimento, poi, alla sostenibilità della docenza, e più specificatamente alle previsioni di cui al DM 987, successivamente modificato quanto ad entrata in vigore, dal

DM 60 del 08 febbraio 2017, l'Università Telematica Pegaso può continuare ad operare pur in carenza di adeguamento delle disposizioni riferite ai docenti, sino all'a.a. 2019/2020.

Tale previsione, ci consente, pertanto, di poter legittimamente distribuire il carico didattico su tutte e ognuna delle tipologie di docenti che afferiscono a ogni corso di studio.

2.1.2 Le scelte relative all'offerta formativa

Le scelte di fondo dell'Ateneo sono sintetizzabili nelle seguenti:

- Adeguamento costante dell'Offerta formativa alle istanze del mondo del lavoro;
- Elevamento ulteriore delle caratteristiche di compattezza e trasparenza dei percorsi didattici;
- Incremento del grado di attrattività nei confronti di studenti non residenti in Campania.

Da queste scelte di fondo derivano gli obiettivi strategici, sintetizzati nei seguenti punti:

- Incremento ulteriore e monitoraggio dell'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati e lo sviluppo di carriera;
- Razionalizzazione costante dell'offerta formativa, in strettissima relazione con l'effettiva attrattività di mercato;
- Implementazione dell'organizzazione della didattica per cluster didattici ovvero con l'impegno crescente a razionalizzare ed ottimare i servizi didattici;
- Prosecuzione dell'attrattività complessiva dell'Ateneo verso tutte le fasce di età di studenti e lavoratori, nella logica del Life Long Learning;
- Razionalizzazione dell'offerta di servizi e assistenza didattica per gli studenti, nel solco dell'effettivo soddisfacimento del diritto all'apprendimento permanente;

- Miglioramento dell'efficacia della didattica, riducendo, ulteriormente, abbandoni e ritardi nelle carriere degli studenti;
- Potenziamento dei servizi di orientamento e tutorato degli studenti in ingresso e in itinere;
- Accreditamento e assicurazione della qualità dell'offerta formativa dell'Ateneo, rinforzandone l'immagine anche nei confronti dell'insieme degli stakeholders.

2.1.3 Le priorità

Sulla base delle scelte di fondo e degli indirizzi strategici di Ateneo sopra descritti, si indicano di seguito le priorità dell'Ateneo:

- Focalizzazione crescente della relazione tra fabbisogni formativi e di competenze richiesti dal mercato e adattamento dell'offerta formativa;
- Prosecuzione dell'attrattività complessiva dell'Ateneo verso tutte le fasce di età di studenti e lavoratori, nella logica del Life Long Learning;
- Impegno costante negli investimenti e nel miglioramento continuo, nell'ambito delle tecnologie e dei servizi avanzati per la formazione a distanza e per le esigenze degli studenti.

2.1.4 Politiche di sviluppo del sistema e-learning-e dell'innovazione tecnologica

- Completamento, entro il 2017, della digitalizzazione di tutti i procedimenti formali legati alla didattica: iscrizione, pagamento tasse, accredito borse di studio e rimborsi, iscrizione agli esami, verbalizzazione con firma digitale del Presidente della commissione, libretto digitale aggiornato in tempo reale, bacheca online unica d'Ateneo di orari e sedi di lezioni e esami, gestione informatizzata stage e tirocini,

gestione informatizzata del questionario di valutazione della didattica.

- Consolidamento dei processi di innovazione tecnologica per favorire il trasferimento del sapere, rendendolo più democratico, attraverso una totale portabilità in tutti i dispositivi mobili e non.
- Al centro di ogni progetto continuerà ad esserci una formazione collaborativa e dinamica, capace di ibridare le competenze tra insegnante e studente, che parlerà con le logiche del peer to peer, che assimilerà la contaminazione dei canali social; una formazione adattiva alle motivazioni dello studente ed in grado di rispondere alle sue vere aspettative ed esigenze, comprendendo se questi sia giovane o adulto, se in cerca di occupazione o desideroso di specializzarsi, se sia impegnato a tempo pieno o definito, nello studio o nel lavoro. Le tecnologie disponibili, in definitiva, proseguiranno a modellare la formazione come un abito cucito addosso e proprio per questo motivo essa è anche indipendente, cioè avulsa da logiche rigide, ma aderente alle nuove esigenze degli utenti e flessibile in termini di fruizione (dove vuoi, quando vuoi), e interattiva ossia in grado di sfruttare pienamente i nuovi tools di apprendimento sincroni ed asincroni, in ambiente formale ed informale.

2.2 Ricerca

2.2.1 Il piano triennale 2016-2018 per le Facoltà di Scienze Umanistiche e di Giurisprudenza

Produzione scientifica del personale Unipegaso: l'andamento negli ultimi 4 anni 2011 / 2015

Tipologie di prodotti	Prodotti asseverati nell'Archivio della Ricerca d'Ateneo		
	sino al 31.12.2011	sino al 31.12.2015	Incrementi
Monografie	6	173	+ 167
Saggi	47	428	+ 381
Contr. in Atti Congressi	5	252	+ 247
Articoli	4	577	+ 573
Curatele	2	59	+ 57
Altro		52	+ 52
Totale prodotti censiti	64	1.541	+1.477

2.2.1.1 Linee di programmazione

Dal punto di vista funzionale, in Unipegaso la ricerca scientifica viene oggi sollecitata e monitorata dalle due Facoltà in raccordo con le indicazioni del Senato Accademico.

Tenuto comunque conto degli aspetti dimensionali dell'Ateneo, la ricerca gestita in maniera unitaria ed articolata in gruppi che in qualche misura ricalcano gli aggregati disciplinari resi possibili dall'attuale assetto dell'organico.

Giova comunque precisare che v'è un'ampia intesa fra personale incardinato e personale presente in Ateneo mediante incarico esterno. Dal punto di vista tematico, quattro sono i fattori di incentivazione sui quali si articola il piano triennale che impegna Unipegaso sul versante della ricerca scientifica.

Ambiti prioritari

- a) Indagini specifiche destinate a mantenere viva l'attenzione sui temi dei modelli di apprendimento, sulla didattica on-line, sull'impatto delle università con le tecnologie della comunicazione, sulle nuove frontiere dell'e-learning (dal mobile e-learning, al superamento delle cosiddette piattaforme). Contrassegniamo questo punto con una espressione riassuntiva e simbolica: **L'officina dell'e-learning**.
- b) La ricerca di base organizzata e promossa dagli organismi di governo – e in primis dalle Facoltà– per coinvolgere il personale docente sui temi che più da vicino richiamano gli impegni didattici. Non una ricerca finalizzata alla produzione di sussidi, ma una ricerca che implementa le conoscenze specialistiche di coloro che lavorano in Unipegaso. Anche in questo caso ci si serve di un'espressione riassuntiva a valenza simbolica: **La fucina di Giapeto**.
- c) Progetti di ricerca su commissione affidati a studiosi dell'Ateneo ed articolati secondo linee tematiche che si attestano sugli avamposti dell'indagine scientifica, in aree disciplinari di primaria importanza rispetto ai contesti di riferimento dei diversi corsi di studio attivati dall'Ateneo. Si tratta di progetti che si dispiegano per un periodo di tempo compreso fra il 12 e i 36 mesi e che possono coinvolgere una o più unità di ricerca. Il titolo assegnato a

questo comparto è: **Progetti on demand.**

- d) Attività di ricerca orientata alle questioni che derivano dall'impegno dell'Università verso il terzo settore e quindi con una spiccata curvatura verso il mondo delle professioni e verso i temi della formazione degli adulti. Da questi contesti giungono all'Università non soltanto richieste di premure organizzative e domande di formazione, ma anche una serie di interrogativi, spesso non ancora ben articolati, che nascondono istanze e sollecitano percorsi di ricerca a forte carica innovativa. Il titolo con cui si individua questo settore di lavoro è: **La ricerca per le professioni.**

Si tratta di quattro aree di lavoro rigorosamente scientifico, già avviate ed assistite dall'università con una serie di misure che il piano triennale intende riprendere, precisare, approfondire e sviluppare.

Al di là degli aspetti tematici e trasversalmente a ciascuno dei quattro fattori qui descritti, giova tener presente che l'intero sforzo organizzativo di Unipegaso sul versante della ricerca scientifica è mosso da alcuni criteri la cui esplicitazione fornisce una idea più circostanziata dell'intera manovra e quindi dell'intero piano triennale.

I criteri di cui parliamo agiscono e sono presenti, sebbene in misura diversa, lungo tutte e quattro le linee d'azione sopra descritte e saranno perciò rintracciabili in ciascuna di esse.

I criteri di sviluppo della ricerca

I criteri ai quali facciamo qui riferimento e che il piano triennale propone come vincolativi per l'intero sistema di Unipegaso, sono:

- a) La progettazione e il monitoraggio. I lavori di ricerca sono preceduti da un progetto che viene sottoposto a verifica negli organi accademici e viene monitorato da un ricercatore senior, solitamente individuato fra i responsabili degli organismi accademici. Il monitoraggio è anche assistito, dal punto di vista procedurale, da un apposito ufficio attualmente in fase di progettazione presso la Direzione Generale. Quando la figura del

ricercatore è ricoperta da uno dei docenti collocati in posizione apicale, la funzione di tutor viene assegnata ad un collega di pari livello o ad un organismo collegiale. Il tutor segue l'andamento del lavoro investigativo, ne riferisce al management d'Ateneo, svolge un lavoro di supporto per il titolare dell'azione di ricerca e concorda con lui eventuali aggiustamenti o eventuali variazioni del progetto da introdurre in itinere.

- b) Il coinvolgimento degli operatori scientifici. Alcune ricerche hanno un respiro ed una valenza del tutto personale. Anche in questo caso, l'Ateneo chiede che il ricercatore si impegni a rintracciare spazi, temi, occasioni e momenti di socializzazione e di coinvolgimento. Il più delle volte questo coinvolgimento dà luogo a produzioni collettanee. Questo significa che i progetti di ricerca possono avere, sin dall'inizio, il carattere della ricerca di gruppo e però possono anche accompagnare e sviluppare (in gruppo) questioni che di per sé vedono un impianto individuale. Quel che importa è che si possa sempre alimentare una sorta di circuito delle idee, dei metodi, delle competenze, delle strategie investigative.
- c) Identità editoriale. L'Università telematica Pegaso lascia ai ricercatori la libertà di decidere in merito alla collocazione editoriale dei propri lavori, ma sostiene in maniera speciale i lavori che trovano ospitalità in una delle 6 collane appositamente create e appositamente finanziate. Il piano triennale prevede, anzi, un incremento ed una specializzazione delle collane oggi attivate.
- d) Collaborazione interuniversitaria. Il management d'Ateneo apprezza e valorizza la collaborazione, nelle attività di ricerca, con altri Atenei, soprattutto con quelli verso i quali si guarda come a possibili partner per intese sistematiche, sia in area scientifica che in contesti didattici. La collaborazione può esprimersi in diverse forme; ciò che rimane costante è il largo coinvolgimento degli operatori Unipegaso. Le collaborazioni, in altri termini, debbono poter essere, visibilmente e chiaramente, delle opportunità di crescita per quanti operano in Unipegaso.

- e) La gestione diretta degli aspetti economici. Per una comprensibile esigenza di economicità e di funzionalità, la gestione degli aspetti burocratici ed economici è assicurata da appositi uffici interni dell'Ateneo, la qualcosa libera i ricercatori dagli oneri esecutivi ed applicativi della spesa relativa alla ricerca scientifica, ma non anche dall'impegno di intercettare le fonti di finanziamento, che anzi viene sollecitato e vivamente raccomandato.
- f) Le intese internazionali. Vengono altresì raccomandate (ed apprezzate) tutte quelle intese che possano tradursi in lavori scientifici condivisi con esperti che lavorino in Università straniere. Il piano triennale intende sviluppare opportunamente questo aspetto.
- g) Il coinvolgimento finanziario di soggetti terzi. La ricerca scientifica ha dei costi che è difficile assicurare con le risorse di un bilancio ordinario. Occorre allora pensare a forme di sinergia con soggetti terzi. Si tratta di una strategia già collaudata da Unipegaso e che il piano triennale intende precisare e sviluppare. Il management d'Ateneo destina alla ricerca l'intero volume delle entrate che provengono dal c. d. 5 per mille, mantiene ed anzi incrementa i fondi provenienti dal bilancio ordinario ed appositamente destinati alla ricerca, stabilisce una serie di intese con aziende e, più in generale con il modo della produzione e dell'industria, per ottenere il finanziamento di gran parte di quelli che qui sono stati indicati come **progetti on demand**. In particolare il Piano triennale intende sollecitare un più largo orientamento del lavoro accademico riconducibile alla cosiddetta **terza missione**, per stabilire quel clima di intesa e di collaborazione che può poi determinare una più facile disponibilità ad intervenire a supporto della ricerca scientifica.

2.2.2 La Ricerca attivabile nell'ambito ingegneristico

L'Ateneo intende attivare un terzo, fondamentale, filone di ricerca, in ambito ingegneristico. Al fine di consentire un effettivo sviluppo delle attività di ricerca e Terza Missione in questo nuovo filone, si intende sostenere i ricercatori e professori con strutture adeguate.

Si ritiene, inoltre, importante attivare convenzioni e collaborazioni con altri enti di ricerca per utilizzare le risorse laboratoriali esistenti presso strutture esterne, nonché un **Laboratorio di Ingegneria**, che sarà dedicato alla realizzazione ed allo sviluppo delle attività di ricerca e di trasferimento tecnologico, e che consentirà anche di fornire un surplus qualitativo alle attività di didattica grazie allo svolgimento di esperimenti pratici. Il Laboratorio potrà contare su personale tecnico qualificato, di cui almeno due nuovi tecnici di laboratorio nell'area della sicurezza e protezione industriale e civile, e potrà essere suddiviso in due sottosezioni: una dedicata all'analisi, alla diagnosi ed alla sicurezza di impianti, sistemi di conversione dell'energia e strutture, con applicazioni sia nell'area della sicurezza e protezione industriale che civile, ed una dedicata all'High Performance Computing per applicazioni energetiche, industriali, civili ed informatiche.

In tal modo, sarà possibile prevedere convergenze tecnico-scientifiche sia tra ricercatori e professori dell'Ateneo nei vari ambiti disciplinari, che con gruppi di ricerca di altri enti, nonché con realtà imprenditoriali, al fine di: (i) sviluppare progetti di ricerca interdisciplinari e applicativi di rilevanza scientifica; (ii) consentire all'Ateneo di promuovere e sostenere tali progetti, fino a renderli occasioni di finanziamento locale, nazionale ed europeo; (iii) consentire all'Ateneo di realizzare un Laboratorio di Ingegneria scientifico-didattico, con personale qualificato, per sviluppare sia attività di ricerca applicata, sia esempi pratici utili per gli insegnamenti dei corsi ingegneristici, sia attività di terza missione attivando contratti di ricerca e consulenza con committenza esterna.

Le macro-tematiche di ricerca del presente programma sono elencate nel seguito, unitamente agli highlights delle attività scientifiche da svolgere.–Per lo svolgimento del seguente programma di ricerca, l'Ateneo favorirà il consolidamento di collaborazioni scientifiche tra i propri ricercatori e professori con colleghi di altri enti di ricerca, nonché l'attivazione di nuove collaborazioni.

- **Modellazione numerica:** Simulazione di problemi sia termofluidodinamici che strutturali, utilizzando come tecnica di discretizzazione gli elementi finiti. Tale approccio può essere applicato in diversi ambiti, dai moderni sistemi di conversione dell'energia al settore civile ed industriale. Si investigheranno, quindi, il funzionamento di sistemi energetici innovativi, anche basati su fonti di energia rinnovabile, fenomeni bioingegneristici industriali ed il

comportamento di materiali e strutture.

- **Tecnologie energetiche e sicurezza:** Studio, simulazione ed analisi della sicurezza di tecnico-economica di impianti innovativi di conversione dell'energia, anche integrati in sistemi che sfruttano più risorse di energia (ad esempio geotermica, solare e tradizionale), di impianti che sfruttano la risorsa solare, di trigenerazione, di impianti waste-to-energy e di pali energetici.
- **Applicazioni civili e sicurezza:** Analisi sismiche e geotecniche. Analisi del comportamento di materiali da costruzione e strutture, anche con tecniche innovative di stampa 3D. Studio, simulazione e sviluppo di sistemi energetici innovativi per applicazioni in ambito civile, quali ad esempio sistemi a pompa di calore accoppiati con il terreno attraverso sonde di geoscambio inserite in opere di fondazione. Modellazione della termofisica degli edifici.
- **Sicurezza industriale:** Attività nell'ambito della sicurezza degli impianti e sistemi elettrici e dell'informazione. Attività atte a garantire la sicurezza di procedure, tecniche e dispositivi in ambito industriale-biomedicale.
- **Sicurezza dell'informazione:** Messa a punto di tecniche di elaborazione digitale dei segnali per la caratterizzazione ed il troubleshooting di apparati di trasmissione e ricezione conformi ai più moderni standard di comunicazione, con particolare attenzione ai sistemi radio cognitivi. Analisi e misura affidabile degli indici di quality of service.
- **Ingegneria Gestionale:** Analisi delle piattaforme collaborative Web-based capaci di supportare efficacemente la condivisione e la creazione di conoscenza, i processi deliberativi e di decision-making su larga scala, e i processi di e-learning. Analisi dei processi e delle pratiche di Open Innovation (OI) nelle Piccole e Medie Imprese (PMI). Studio delle problematiche, degli strumenti e delle politiche volte a supportare l'imprenditorialità, in particolare la nascita e lo sviluppo delle start-up innovative.

Al fine di sviluppare il suddetto programma di ricerca, nonché garantire un elevato standard

qualitativo dell'Ateneo nel suo complesso, si ritiene necessario consolidare le collaborazioni scientifiche con altri enti e creare una sinergia tra le tre mission dell'Università. È infatti grazie all'arricchimento culturale e professionale del corpo docente tramite lo sviluppo di attività di ricerca avanzata che è possibile garantire un surplus qualitativo anche nell'attività di docenza. Inoltre, la partecipazione degli studenti ad attività di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico, sia nell'ambito di insegnamenti applicativi che durante le attività di tesi e di tirocinio, stimola fortemente le loro capacità di apprendimento e li proietta nel mondo del lavoro come professionisti estremamente qualificati.

Pertanto, tra gli strumenti che verranno adottati per mettere in pratica il presente programma di ricerca, nonché per favorire le attività di Terza Missione, si annoverano:

1. **Trasferimento tecnologico:** si prevede l'affiancamento alla conduzione di attività di ricerca applicata, di realtà di natura imprenditoriale e tecnico-scientifica, quali spin-off accademici, consorzi di ricerca e piccole e medie imprese. Si prevede anche la possibilità di realizzare brevetti in funzione del livello di sviluppo raggiunto in alcune attività di ricerca. Inoltre, al fine di realizzare un adeguato trasferimento delle conoscenze sia in ingresso che in uscita, si organizzeranno conferenze scientifiche anche di respiro internazionale, in modo tale da consentire ai ricercatori dell'Ateneo di creare e/o consolidare contatti fondamentali con esponenti di rilievo del mondo della ricerca scientifica e realtà industriali.
2. **Laboratorio di Ingegneria:** si prevede lo sviluppo di un laboratorio dedicato allo svolgimento di attività di ricerca, di trasferimento tecnologico e di supporto alla didattica, con personale tecnico qualificato. Tale struttura consentirà di consolidare la sinergia virtuosa delle tre mission dell'Università. Infatti, il Laboratorio darà la possibilità a ricercatori e professori di svolgere le attività di ricerca scientifica, ma consentirà anche di fornire un surplus qualitativo alle attività di didattica grazie allo svolgimento di esperimenti pratici e, infine, consentirà di svolgere attività di terza missione attivando contratti di ricerca e consulenza con committenza esterna. Il Laboratorio di Ingegneria prevede la presenza di un Direttore/Responsabile scientifico, da individuarsi tra i professori di area ingegneristica con

adeguato curriculum scientifico e gestionale in ambito accademico. Il Direttore/Responsabile scientifico potrà indicare una seconda figura di supporto alle attività operative, da individuarsi tra i ricercatori e professori di area ingegneristica. Il laboratorio ospiterà almeno due tecnici di laboratorio nell'area della sicurezza e protezione industriale e civile. Il Laboratorio potrà contare su personale tecnico qualificato e potrà essere suddiviso in due sottosezioni: una dedicata all'analisi, alla diagnosi ed alla sicurezza di impianti, sistemi di conversione dell'energia e strutture, con applicazioni sia nell'area della sicurezza e protezione industriale che civile, ed una dedicata all'High Performance Computing per applicazioni energetiche, industriali, civili ed informatiche.

3. **Dottorato di ricerca:** si prevede la possibilità di finanziare almeno una borsa di studio ad un Ente di ricerca per un intero ciclo di Dottorato di ricerca, preferibilmente in area ingegneristica. Si intende avviare un processo di sviluppo mirato alla futura attivazione di un Corso di Dottorato di ricerca in area ingegneristica, in convenzione con altri enti di Ricerca.

Infine, sempre nell'area ingegneristica, Unipegaso ha intrapreso significative collaborazioni, candidandosi a partecipare a cluster di ricerca e di terza missione tra imprese e università, come quelli dei:

- Trasporti (CLUSTER TRASPORTI ITALIA 2020) già costituito (in cui collaborerà con realtà industriali quali Anfia automotive, AnsaldoBreda, Iveco, Magneti Marelli, ect);
- Mare (CLUSTER BLUE ITALIAN GROWTH – CTN BIG), in corso di validazione (in cui collaborerà con ENEL GREEN POWER SpA, Eni, Fincantieri S.p.A., ect.).

2.2.2.1 Il Laboratorio di Ingegneria

Obiettivi strategici

L'Ateneo ha previsto il rafforzamento delle risorse laboratoriali esistenti, con la possibilità di collocare laboratori scientifico-didattici di area ingegneristica presso la nuova sede dell'Ateneo sita al Centro Direzionale di Napoli. Il progetto preliminare prevede un unico Laboratorio di Ingegneria, con una possibile suddivisione in sottosezioni.

Si prevede anche l'attivazione di convenzioni e collaborazioni con altri enti di ricerca, per utilizzare le risorse laboratoriali esistenti presso strutture esterne a fini scientifico-didattici.

Il rafforzamento dei laboratori rappresenta un obiettivo strategico per l'Ateneo, che intende favorire, anche grazie all'utilizzo di tali strutture, l'attività di ricerca scientifica, di presentazione di progetti di ricerca, di conto terzi e di collaborazione con altri enti di ricerca.

Obiettivi operativi

Il piano prevede di utilizzare risorse laboratoriali in collaborazione con altri enti di ricerca, che condividono le proprie risorse con l'Ateneo. Inoltre, è anche presente un progetto preliminare del Laboratorio di Ingegneria che prevede, inizialmente, una superficie complessiva di circa 187 metri quadri, suddivisa in tre ambienti: un ambiente centrale di circa 62 metri quadri adibito ad ufficio comune alle due sottosezioni, con quattro postazioni, ciascuna attrezzata con workstation. Da questo ufficio, è possibile accedere ad ulteriori due ambienti, uno sulla destra (58 metri quadri) ed uno sulla sinistra (67 metri quadri), dove saranno collocati banchi da lavoro e banchi utensili, nonché ulteriori postazioni, che si prevede di attrezzare con workstation. In tali ambienti, saranno previsti server di calcolo dedicati alla termofluidodinamica, nonché armadi metallici per custodire la strumentazione che si prevede di acquistare, orientata all'analisi, alla diagnosi ed alla sicurezza di impianti, sistemi di conversione dell'energia e strutture, con applicazioni sia nell'area della sicurezza e protezione industriale che civile, al fine di coinvolgere il maggior numero di professionalità disponibili tra ricercatori e professori.

Le attività che si prevedono di svolgere nel laboratorio sono di ricerca scientifica, di supporto ai

progetti di ricerca, di formazione, e di conto terzi. Alle attività del laboratorio parteciperanno ricercatori e professori, nonché tecnici, studenti, tesisti e dottorandi.

Gli obiettivi operativi sono relativi all'incremento di proposte progettuali a bandi competitivi, di articoli scientifici pubblicati, di attività di conto terzi e di collaborazioni con altri enti.

Responsabilità

Il Laboratorio di Ingegneria prevede la presenza di un Direttore/Responsabile scientifico, da individuarsi tra i professori di area ingegneristica con adeguato curriculum scientifico e gestionale in ambito accademico. Il Direttore/Responsabile scientifico potrà nominare una seconda figura di supporto alle attività operative, da individuarsi tra i ricercatori e professori di area ingegneristica. Il laboratorio ospiterà almeno due tecnici di laboratorio nell'area della sicurezza e protezione industriale e civile.

Indicatori di realizzazione

Gli indicatori potrebbero essere riferiti al numero di articoli scientifici pubblicati, al numero di proposte progettuali presentate a bandi competitivi, al numero di convenzioni e collaborazioni attivate ed al numero di tecnici di laboratorio assunti e/o di laboratori attivati.

2.2.2.2 La risorse bibliotecarie e banche dati nell'area Ingegneria

Obiettivi strategici

Per svolgere attività didattica di alto livello, e proiettare lo studente al meglio nel mondo del lavoro, è necessario arricchire i contenuti formativi erogati con concetti scientifici, acquisibili utilizzando le risorse disponibili presso biblioteche, siano esse fisiche o virtuali, nonché le più moderne banche dati.



È pleonastico sottolineare che tali mezzi sono necessari anche per consentire a ricercatori e professori di svolgere con profitto le proprie attività di ricerca. Pertanto, l'Ateneo prevede come obiettivo strategico il rafforzamento delle risorse bibliotecarie e l'incremento del numero di sottoscrizioni di abbonamenti a riviste.

Il progetto POLIS-Biblioteca Digitale, in corso di realizzazione, intende rispondere a questo obiettivo.

Obiettivi operativi

Il progetto dell'Ateneo prevede l'incremento delle sottoscrizioni di abbonamenti a riviste scientifiche pubblicate da note case editrici, quali ad esempio Taylor and Francis, Wiley ed Elsevier. Inoltre, si prevedono diverse opzioni per poter accedere a tali contenuti, quali la sottoscrizione di abbonamenti a motori di ricerca quali Scopus e ISI Web of Knowledge, nonché alla rete bibliotecaria NILDE (Network Inter-Library Document Exchange). In tal modo, sarà possibile usufruire anche delle funzionalità di indicizzazione offerte dai suddetti noti motori di ricerca.

2.2.3 Mappa strategica della ricerca

OBIETTIVO STRATEGICO							
CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	OBIETTIVO INTERMEDIO	AZIONI PER IL PERSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO	RESPONSABILE MONITORAGGIO	TARGET	RESPONSABILE
R1	Miglioramento performance della VQR	Coefficiente di valutazione della qualità della ricerca VQR 2015-2018	Incremento del coefficiente rispetto all'ultimo valore entro il 2019	Responsabilizzazione ed incentivazione dei ricercatori	Presidio Qualità	Entro il 2019 (terzo esercizio della VQR) migliorare la posizione rispetto al precedente esercizio valutativo	Le due Facoltà - Presidio di Qualità

OBIETTIVI OPERATIVI							
CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	OBIETTIVO INTERMEDIO	AZIONI PER IL PERSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO	RESPONSABILE MONITORAGGIO	TARGET	RESPONSABILE
R1.1	<i>Migliorare la produttività scientifica, secondo standard internazionali</i>	<i>Pubblicazioni pro-capite (monografie, capitoli su libro e articoli su rivista) con ISBN e/o ISSN; Pubblicazioni pro-capite con ISI</i>	<i>Incremento del 5% entro il 2017</i>	Responsabilizzazione ed incentivazione dei ricercatori	Presidio Qualità	<i>Incremento del 10% entro il 2018</i>	Le due Facoltà in raccordo con il Senato
R1.2	<i>Incremento della produttività scientifica dei docenti.</i>	<i>Pubblicazioni pro-capite (monografie, capitoli su libro e articoli su rivista) con ISBN e/o ISSN; Pubblicazioni pro-capite con ISI</i>	<i>Incremento del 5% entro il 2017</i>	Responsabilizzazione ed incentivazione dei ricercatori	Presidio Qualità	<i>Incremento del 10% entro il 2018</i>	Le due Facoltà in raccordo con il Senato
R1.3	<i>Sostenere e promuovere le opportunità dei giovani ricercatori favorendone anche la mobilità verso i centri internazionali di ricerca</i>	<i>N. di contratti di mobilità attivati</i>	<i>N. 1 contratto di mobilità attivato</i>	Responsabilizzazione ed incentivazione dei ricercatori	Presidio Qualità	<i>N. 2 contratti di mobilità attivati</i>	Le due Facoltà in raccordo con il Senato



OBIETTIVO STRATEGICO							
CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	OBIETTIVO INTERMEDIO	AZIONI PER IL PERSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO	RESPONSABILE MONITORAGGIO	TARGET	RESPONSABILE
R2	Potenziare la priorità strategica della ricerca dell'Ateneo sostenendone gli <i>standard</i> di qualità	<i>Importi dei contratti di ricerca o consulenza acquisiti con committenza esterna</i>	Incremento del 10%, entro il 2017, dei livelli attuali	Responsabilizzazione ed incentivazione dei docenti attraverso la messa a punto di un Regolamento	Presidio Qualità	Incremento del 20%, entro il 2018, dei livelli attuali	Le due Facoltà - Presidio di Qualità

OBIETTIVI OPERATIVI							
CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	OBIETTIVO INTERMEDIO	AZIONI PER IL PERSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO	RESPONSABILE MONITORAGGIO	TARGET	RESPONSABILE
R2.1	Rilanciare il dottorato di ricerca, anche con accordi con altri Atenei e Centri di Ricerca	Tasso di persistenza e regolarità degli studi ovvero dottorandi che si diplomano entro il ciclo di studi regolare rispetto ai dottorandi che si iscrivono al 1° anno; Tasso di occupazione dei dottorati a 1° anno dal conseguimento del titolo.	% di dottorandi irregolari; % di dottorandi occupati ad un anno dal titolo;	Responsabilizzazione dei Dottorandi	Coordinatore del corso di Dottorato	% di dottorandi irregolari; % di dottorandi occupati ad un anno dal titolo; % di dottorandi occupati in ambito accademico a 3 anni dal titolo	Le due Facoltà in raccordo con il Senato

OBIETTIVI OPERATIVI							
CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	OBIETTIVO INTERMEDIO	AZIONI PER IL PERSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO	RESPONSABILE MONITORAGGIO	TARGET	RESPONSABILE
R2.2	<i>Potenziare il sistema delle risorse bibliotecarie, attrezzature ed infrastrutturali dedicate, con particolare riferimento all'area ingegneristica, attivazione/rafforzamento delle attività laboratoriali, sia virtuali che convenzionali</i>	N. di nuove risorse bibliotecarie attivate; N. di nuovi laboratori convenzionali e virtuali attivati;	Entro il 2017, il 10% in più di risorse bibliotecarie; Entro il 2017, n. 1 laboratorio convenzionale o virtuale attivato	Assegnazione di risorse ed incentivazione dei docenti	Le due Facoltà	Entro il 2018, il 20% in più di risorse bibliotecarie; Entro il 2018, n. 2 laboratori convenzionali o virtuali attivati	Le due Facoltà
R2.3	<i>Piano di sviluppo del personale docente a tempo indeterminato in possesso di abilitazione</i>	Inserimento nella nuova fascia di almeno il 30% degli abilitati	Inserimento nella nuova fascia di almeno il 20% degli abilitati	Chiamata in ruolo	Presidio Qualità	Entro il 2019	Facoltà, Senato e CdA

OBIETTIVO STRATEGICO							
CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	OBIETTIVO INTERMEDIO	AZIONI PER IL PERSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO	RESPONSABILE MONITORAGGIO	TARGET	RESPONSABILE
R3	Incremento degli accordi di partenariato con Centri di Ricerca esterni ed altri Atenei	N. di accordi di partenariato stipulati con altri Centri di Ricerca ed altri Atenei	Entro il 2017, n. 1 accordo di partenarito attivato	Incentivazione dei docenti	Le due Facoltà	Entro il 2018, n. 2 accordi di partenarito attivati	Le due Facoltà

OBIETTIVI OPERATIVI							
CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	OBIETTIVO INTERMEDIO	AZIONI PER IL PERSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO	RESPONSABILE MONITORAGGIO	TARGET	RESPONSABILE
R3.1	Realizzare sinergie cognitive e relazionali con altri centri scientifici, centri di eccellenza, imprese del settore, non solo infra e inter regionali, ma anche internazionali.	N. di accordi di partenariato stipulati con altri Centri di Ricerca ed altri Atenei; N. di reti attivate	Entro il 2017, n.1 accordo di partenariato attivato con altri Centri di Ricerca ed altri Atenei	Incentivazione dei docenti	Le due Facoltà	Entro il 2018, n. 2 accordi di partenariato attivati con altri Centri di Ricerca ed altri Atenei; N. 1 rete attivata	Le due Facoltà
R3.2	Mantenere un privilegiato impegno finanziario per la ricerca e individuare nuove opportunità di finanziamento dalla ricerca nazionale	Importi dei contratti di ricerca o consulenza acquisiti con committenza	Entro il 2017, acquisire il 10% in più di risorse per la ricerca	Responsabilizzazione ed incentivazione dei docenti	Le due Facoltà	Entro il 2018, acquisire il 25% in più di risorse per la ricerca	CdA Le due Facoltà

		esterna o in bandi competivi	dall'esterno			dall'esterno	
OBIETTIVO STRATEGICO							
CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	OBIETTIVO INTERMEDIO	AZIONI PER IL PERSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO	RESPONSABILE MONITORAGGIO	TARGET	RESPONSABILE
R4	Promuovere l'internazionalizzazione, soprattutto nell'area del Mediterraneo	N. di accordi e partenariati internazionali raggiunti	Entro il 2017, n.1 accordo di partenarito attivato	Responsabilizzazione ed incentivazione dei docenti	Le due Facoltà	Entro il 2018, n. 2 accordi di partenarito attivati	Le due Facoltà
OBIETTIVI OPERATIVI							
R4.1	<i>Potenziare i servizi per la ricerca per accrescere le possibilità di finanziamento dei progetti nazionali ed internazionali</i>	<i>N. di nuovi servizi per la ricerca attivati; n. di nuovi progetti di ricerca finanziati; Proporzione di entrate per la ricerca scientifica provenienti da enti esterni (MIUR); Proporzione di entrate per la ricerca scientifica</i>	<i>Entro il 2017, 50% di soddisfazione da parte di docenti e ricercatori;</i>	Incentivazione dei docenti e assegnazione di risorse alla ricerca	Le due Facoltà – i CdS	<i>Entro il 2018, ottenere il finanziamento di almeno n. 1 progetto con questi finanziamenti</i>	Le due Facoltà – I CdS

		da bandi competitivi					
--	--	-------------------------	--	--	--	--	--

OBIETTIVO STRATEGICO							
CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	OBIETTIVO INTERMEDIO	AZIONI PER IL PERSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO	RESPONSABILE MONITORAGGIO	TARGET	RESPONSABILE
R5	Accrescere la qualità della formazione puntando in particolare al trasferimento delle conoscenze e delle esperienze della ricerca ai corsi di studio, in particolare alle lauree magistrali	N. di studenti e laureati soddisfatti; n. di docenti e ricercatori soddisfatti	<i>Entro il 2017, 50% di soddisfazione da parte di docenti e ricercatori</i>	Responsabilizzazione dei docenti	Le due Facoltà - I CdS	<i>Entro il 2018, 80% di soddisfazione da parte di docenti e ricercatori</i>	Le due Facoltà - I CdS
OBIETTIVI OPERATIVI							
R5.1	Formazione/informazione su ricerca ed innovazione	N. di ore impegnate; N. di persone coinvolte; quantità di risorse materiali impegnate	Entro il 2017, impiegare almeno 100 ore di formazione; coinvolgere almeno n. 3 ricercatori; impegnare almeno 10.000 euro	Responsabilizzazione dei docenti	Le due Facoltà - I CdS	Entro il 2018, impiegare almeno 200 ore di formazione; coinvolgere almeno n. 5 ricercatori; impegnare almeno 25.000 euro	Le due Facoltà - I CdS in raccordo con il Senato

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	OBIETTIVO INTERMEDIO	AZIONI PER IL PERSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO	RESPONSABILE MONITORAGGIO	TARGET	RESPONSABILE
R5.2	<i>Potenziamento, entro l'autunno 2018, dell'Anagrafe della ricerca open access. Partendo del servizio attuale, al momento aperto solo ai prodotti editoriali della ricerca, per la promozione di tutte le attività della ricerca, per facilitare visibilità e sinergie a tutti i livelli: interno all'Ateneo, tra Atenei, a livello nazionale ed internazionale</i>	<i>N. di obiettivi raggiunti</i>	<i>Entro il 2018 attivazione del servizio</i>	<i>Responsabilizzazione e incentivazione dei docenti</i>	<i>Le due Facoltà – I CdS</i>	<i>Entro il 2018 attivazione del servizio</i>	<i>Le due Facoltà – I CdS</i>

2.3 Terza Missione

2.3.1 Terza Missione: obiettivi e linee strategiche 2016-2018

Gli Obiettivi e le Linee strategiche delle Attività di Terza Missione trovano, in Unipegaso, supporto, motivazioni e criteri di orientamento in una serie di riflessioni condotte da un apposito gruppo di ricerca che ha formalizzato i risultati del proprio lavoro in un volume, totalmente curato da docenti di Unipegaso e pubblicato da un' Azienda Spin-Off della stessa università.

(Cfr. C. Formica (a cura di), Terza missione. Parametro di qualità del sistema universitario, Giapeto, Napoli, 2014. 978-88-98752-89-8.)

A questo volume si rinvia per quanto qui non sia possibile riportare.

Giova aggiungere ed annotare che nella scheda Sua-RD / Terza Missione, 2013, la realizzazione del progetto di ricerca sopra citato e la stesura del relativo volume venivano indicate come “obiettivo eventuale”.

Ha sicuramente carattere strategico la **scelta di mantenere sempre una stretta correlazione fra i tre compiti essenziali dell'Università**, operando in modo da prolungare l'invenzione (frutto del laboratorio scientifico) nella innovazione (che riguarda e coinvolge l'impresa, l'organizzazione, l'aggregato sociale, il territorio), transitando per i campi della formazione e quindi dell'agire didattico.

Questa scelta, che iscrive la ricerca, la didattica e l'attività di terza missione in un continuum dinamico e sistemico, costituisce **il primo di sei parametri** che l'Ateneo assume come costanti funzionali, come criteri regolativi del proprio lavoro, come schemi procedurali che valgono tanto nel momento della programmazione quanto in quello della valutazione e del confronto.

Il **secondo parametro** viene indicato come “capitalizzazione sociale delle conoscenze” e sta ad indicare sia il processo verso cui canalizzare gli esiti della ricerca e della didattica, sia il fascio

composito dei sensori da attivare perché possano essere raccolte ed utilizzate anche quelle risorse non ancora formalizzate che derivano dalla cultura e dal comune sentire e dalle quali può giungere un complesso alone conoscitivo che, se adeguatamente filtrato, può offrire un utile supporto ibridativo da far agire come pendant critico del sapere scientifico e come sollecitazione per il pensiero divergente e lo spirito critico. Tutto questo traduce, spiega e motiva una permanente forma di engagement della ricerca verso temi e questioni di rilevante impatto nel sociale, e giustifica ed orienta un parallelo costante impegno della didattica in ordine alla piena valorizzazione delle competenze, dei luoghi e delle forme dell'agire professionale.

Con il **terzo parametro**, il management didattico e scientifico, ricorda all'intera comunità accademica che la ricerca si conclude ben oltre la pubblicazione - con la quale l'Autore dà notizia del suo lavoro alla comunità scientifica - perché alla tradizionale forma della pubblicazione giova aggiungere:

- a) Confronti valutativi (recensioni, presentazioni a congressi, discussioni critiche, conferenze, ecc.).
- b) Indagini supplementari per stabilire a quali condizioni sia possibile prospettare sviluppi e modalità applicative.
- c) Analisi che permettano di capire se sia possibile attivare aziende spin-off, rapporti di collaborazione, convenzioni, e quant'altro possa valorizzare l'indagine sotto il profilo della produttività sociale.
- d) E poi ancora esplicitazioni di quei punti dell'indagine che meritano d'esser ripresi ed approfonditi in successive occasioni di ricerca.

Un ulteriore parametro è dato da quella che è stata definita "interdipendenza" ossia un eguale e contestuale sviluppo della ricerca scientifica, della didattica e della loro proiezione nel sociale, secondo il criterio di una sinergia armoniosa, in forza della quale nulla predomina e niente si sviluppa a danno del resto.

Con il **quinto parametro**, Autoregolazione, si vuol stabilire l'attenzione che giova riporre sui momenti valutativi e sulle conseguenti azioni migliorative. Autovalutazione deve poter significare sempre e

soltanto autocorrezione: lo scarto eventuale fra risultati attesi e risultati conseguiti deve poter funzionare come messaggio di attivazione di appositi circuiti di correzione al fine di assicurare condizioni permanenti di regolazione continua lungo percorsi di miglioramento della qualità, grazie anche ad una generalizzata e costante sensibilità verso la verifica (con eventuale riformulazione degli obiettivi). In questo circuito virtuoso, la proiezione verso il sociale – ossia le attività di Terza Missione – possono diventare sensori dell’eventuale scarto e quindi punti rilevatori di criticità attraverso i quali si attivano azioni migliorative sia sul versante della didattica che su quello della ricerca, secondo piani di lavoro delle Facoltà.

Il **sesto ed ultimo parametro** è denominato Rendicontazione sociale. Anche alle università si può a ben applicare il criterio della responsabilità sociale delle imprese, e quindi è doveroso che anche gli Atenei provvedano a fornire una rendicontazione sociale attraverso la quale si provveda a disegnare (per darne conto) un quadro complessivo delle attività, dei risultati, delle performance sia dell’intero ateneo che dei singoli comparti, precisando anche come siano supportati i processi decisionali e come essi vengano sottoposti ad autovalutazione. Si darà conto delle criticità, dei punti di forza, delle iniziative di miglioramento adottate e dei risultati conseguiti. Soprattutto si illustreranno tutti quei punti attraverso i quali sia possibile dimostrare la coerenza fra azioni, scelte, iniziative e profilo complessivo dell’ateneo.

A partire da queste linee strategiche **si determinano i seguenti obiettivi**:

- a) Prosecuzione del lavoro di formalizzazione e di monitoraggio delle iniziative di Terza Missione, sia allo scopo di monitorarne il funzionamento e l’efficacia, sia per rendicontare al Management d’Ateneo i campi attivi, quelli ancora da attivare e le linee potenziali di sviluppo.
- b) Attività di formazione (eventualmente anche attraverso la metodologia della formazione a distanza) perché il personale tutto dell’Ateneo (docenti e non docenti) abbiano consapevolezza del modello a tripla elica descritto nel volume pubblicato da Giapeto sul tema della Terza Missione.
- c) Cura e valutazione degli aspetti logistici con stima dei principali elementi di efficienza e di efficacia e delle relative ricadute sul versante della produttività sociale.

- d) Attività di informazione, diffusione e promozione, anche attraverso procedure Fad, della “politica” d’Ateneo in ordine alla Terza Missione.
- e) Allestimento, raccolta ed utilizzazione di report periodici (almeno trimestrali e/o semestrali) con quadri prospettici che possano aiutare nella elaborazione di linee di miglioramento e opzioni strategiche generali d’Ateneo.
- f) Ripresa e sviluppo dei principali obiettivi perseguiti nel triennio precedente con particolare attenzione per l’analisi delle ricadute sul versante scientifico, didattico, sociale e della immagine dell’Ateneo.
- g) Prosecuzione dell’impegno d’Ateneo sul versante della creazione delle Società Spin-Off. Al momento sono registrate come Spin-Off e svolgono con efficacia la loro funzione:
 - **Giapeto Editore**, Rea: NA-893322, data di iscrizione 11/09/2013
 - **Pegaso Consulting**, Rea: NA-871540, data di iscrizione 19/07/2012
 - **Pegaso Management**, Rea: NA-857686, data di iscrizione 22/11/2011

2.3.2 Attività di Terza Missione – Area di Ingegneria

Ingegneria strutturale e materiali innovativi - Piano di ricerca 2016-2018: evoluzione e obiettivi

Attività Scientifica – Facoltà “Giurisprudenza”

SPIN OFF

Luglio 2015

Immatricolazione Spin Off dell'Università Pegaso denominato: **3D CEL Srl Spin Off**

Direttore e Responsabile Scientifico: Prof. Francesco Fabbrocino

Sviluppo Attività:

- Gestione dello sfruttamento del Brevetto depositato nel 2015 ad opera di primaria azienda internazionale operante nel settore della Prefabbricazione Civile ed Industriale (stipula Dic 2016).
- Analisi e sviluppo di sistemi strutturali innovativi per l'ingegneri civile.
- Convenzione con società di costruzioni operante nell'ambito Ferrovie dello Stato per lo studio e sviluppo di un sistema strutturale in acciaio attivo per basse frequenze (stipula Dic 2016).
- Convenzione con società di Costruzioni operante nell'ambito ANAS per lo studio di tecniche di recupero e ripristino strutturale su strutture viarie in esercizio (Ponti) (stipula Gennaio 2017).
- Supporto al Consorzio Documents di Canello ed Arnone per lo sviluppo di un sistema di certificazione legale con il principio del Big Data Strategy delle cartelle cliniche.
- Partecipazione all'evento SMAU Napoli alla sezione Start Up – Dicembre 2016.

Convenzione per lo studio di innovazioni sulle Matrici Polimeriche nella costruzione di Pavimentazioni industriali con STAC di Roma (stipula Gennaio 2017).

BREVETTI

L'avanzamento della ricerca del nostro Ateneo condurrà nel periodo 2017/18 al deposito di altri tre "brevetti" ovvero:

- Brevetto future n.2 - New metal isolation with 3D open cellular polymer structure
- Brevetto future n.2 – Matrici Polimeriche in Additive Manufacturing – Green Composite
- Brevetto future n.3 – Realizzazione Nodo Strutturale Trave – pilastro in Fibra Polimerica

Convenzioni attivate con l'Ateneo

1. OSDE (EEIG), Spin Out della Oxford University (UK), in esteso, Oxford Sustainable Development Enterprise (EEIG) –Ashgrove College-Gruppo d'interesse economico N.GEIE 176

Attivazione effettiva: Gennaio 2015 (protocollo 23928 del 02.07.14)

Responsabile Scientifico Convenzione: Prof. Francesco Fabbrocino

2. Attività: Progetto di ricerca: Studio e promozione attività scientifica sul Big Data Analysis for Civil Engineering.

Convenzioni attivate con lo Spin Off

1. **CLESI Prefabbricati SpA** con sede in Benevento; Progetto di ricerca per lo studio ed il miglioramento della performance produttiva nel campo delle strutture prefabbricate in estensione alla brevettazione della stampa di armatura in fibre composite a mezzo di stampanti 3D

Data Attivazione: Dicembre 2015

Responsabile Scientifico Convenzione: Prof. Francesco Fabbrocino

2. **3D Maker-Printers**, società di produzione di Stampanti 3D completamente made in Italy e con sede in Benevento e Mosca e Boston;
Progetto di ricerca per lo studio di nuove performance produttive sui materiali da stampe 3D e creazioni di nuovi materiali comunque producibili a mezzo print 3D.
Data Attivazione: Gennaio 2016
Responsabile Scientifico Convenzione: Prof. Francesco Fabbrocino

3. **ARDI Industrie**, società di produzione di Stampanti 3D High Performance (<http://www.ardiindustrie.com/>);
Progetto di ricerca per lo studio di nuove performance produttive sui materiali da stampe 3D di grandi dimensioni e multi materiale compreso materiali metallici
Data Attivazione: Novembre 2016
Responsabile Scientifico Convenzione: Prof. Francesco Fabbrocino

Convenzioni in corso di attivazione con Ateneo:

1. Enel Spa
Convenzione – Progetto di Ricerca finalizzato allo studio di nuovi processi di Ingegneria su nuovi Materiali e Risparmio Energetico
Finanziamento di un Assegno di ricerca 2016, 2017 e 2018
Importo finanziato: € 15.000,00/anno
Stato Attivazione: E' in corso il primo con scadenza Aprile 2107. Se ne attiverà subito dopo un altro per altra annualità
Ruolo: Coordinatore Scientifico

2. Industrial Technology Research Institute of Taiwan
Convenzione – Progetto di Ricerca: Innovative Material for Engineering Future Structures and Microstructures

Finanziamento di n. 2 Assegni di ricerca di durata Biennale 2017 e 2018

Stato Attivazione: Stiamo definendo la bozza di convenzione ed i dettagli di intervento progettuale con l'utilizzo di tecnologie di loro proprietà

Coordinatore Scientifico: Prof. Francesco Fabbrocino

3. Gruppo Bosch Italai

Convenzione – Progetto di Ricerca: Innovative Modelling, Simulation for Material in Structural Engineering

Finanziamento di assegno di ricerca di durata Biennale 2017/18

Importo assegno di ricerca: € 25.000,00/anno,

Stato Attivazione: Discussione Bozza Convenzione attraverso la Svimez

Coordinatore Scientifico: Prof. Francesco Fabbrocino

4. GDC – Global Development Consultancy Ltd of Malta

Convenzione – Progetto di Ricerca: Innovative Nano-Materials Composites and Cement

Finanziamento di n. 1 Assegno di ricerca di durata Annuale 2017/18

Stato Attivazione: Si sta definendo la bozza di convenzione ed i dettagli di intervento progettuale

Coordinatore Scientifico: Prof. Francesco Fabbrocino

5. Consorzio del Mediterraneo Italy

Convenzione – Progetto di Ricerca: Innovative Analysis and Computational Modelling for Masonry Structures

Finanziamento di n. 1 Assegno di ricerca di durata Annuale 2017/18

Stato Attivazione: Si sta definendo la bozza di convenzione ed i dettagli dell'intervento progettuale

Coordinatore Scientifico: Prof. Francesco Fabbrocino

2.3.3 Attività Scientifica con incidenza forte su Ateneo e Terza Missione

Anno 2017: Il brevetto del 2015 potrebbe essere depositato anche in Cina con co-partner; elevata convenienza anche per una forte inclusione nella formazione tecnico – scientifica in tale paese

Anni 2017 e 2018: Il gruppo di ricerca condotto dal Prof. Francesco Fabbrocino ha in programma di depositare due nuove domande di brevetto in Europa;

PROGETTI DI RICERCA INTERNAZIONALE

1. Additive manufacturing for the production of high-performance polymeric elements for civil engineering (Additive manufacturing per la produzione di elementi polimerici ad alte prestazioni per ingegneria civile);
2. Industrialized system thin steel high performance (structural, technological and environmental) for civil, commercial (industrial) and for the protection of cultural property (sistema industrializzato a secco in acciaio ad alte prestazioni (strutturali, tecnologici ed ambientali) per l'edilizia civile, commerciale (industriale) e per la protezione dei beni culturali.

LABORATORIO PER LE STAMPANTI HIGH PERFORMANCE

Due stampanti High Performance in esclusiva: una per materiali Polimerici a piatto fisso (vedi figura allegata) ed una per "multimateriali" a piatto mobile cioè capace di stampare per lunghezze variabili facendo scorrere l'intera macchina su binari a mezzo di motori magnetici (quelli delle navette spaziali).

Entrambe le macchine saranno nella disponibilità del gruppo di ricerca del Prof. Fabbrocino e,



dunque, nella sua dotazione, a far data dal 15 dicembre 2016. L'Ateneo renderà disponibili i locali per il relativo Laboratorio, presso la sede del centro Direzionale.

2.3.2 Mappa strategica della Terza Missione

OBIETTIVO STRATEGICO							
CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	OBIETTIVO INTERMEDIO	AZIONI	RESPONSABILE MONITORAGGIO	TARGET	RESPONSABILE
TM1	Promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico	N. di iniziative complessive realizzate	Entro il 2017, n. 3 Workshop con Centri di Competenza ed Associazioni di Settore	Responsabilizzazione ed incentivazione dei ricercatori	Presidio di Qualità	Fino al 2018, almeno 20 iniziative realizzate	ILO – Le due Facoltà

OBIETTIVI OPERATIVI							
CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	OBIETTIVO INTERMEDIO	AZIONI	RESPONSABILE MONITORAGGIO	TARGET	RESPONSABILE
TM1.1	Proseguire il trend di crescita nel settore ingegneristico (convenzioni e attività conto terzi, ecc.)	Importi dei contratti di ricerca o consulenza acquisiti con committenza esterna	Entro il 2017, n. 3 Workshop con Centri di Competenza ed Associazioni di Settore	Responsabilizzazione ed incentivazione dei ricercatori	Presidio di Qualità	Fino al 2018, almeno 500.000 euro di risorse ottenute con contratti esterni	ILO – Le due Facoltà
TM1.2	Sostenere e supportare gli spin-off e le start-up e le attività di ricerca correlate	N. di Spin off attivati e di start-up avviate	Nel 2017 partecipazione ad Eventi Nazionali ed internazionali (SMAU e BORSA DELLA RICERCA)	Responsabilizzazione ed incentivazione dei ricercatori	Presidio di Qualità	Fino al 2018, almeno due Spin-off o start-up avviate	ILO – Le due Facoltà

OBIETTIVI OPERATIVI							
CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	OBIETTIVO INTERMEDIO	AZIONI	RESPONSABILE MONITORAGGIO	TARGET	RESPONSABILE
TM1.3	Accrescere il numero di brevetti	N. di Brevetti ottenuti	Sono in corso Attività di scambi informativi e formativi con Categorie di Settore Industriale e Manifatturiero	Incentivazione dei docenti e dei Ricercatori	Presidio di Qualità	Fino al 2018, almeno n. 3 brevetti	ILO – Le due Facoltà
TM1.4	Accrescere il numero di Laboratori	N. di Laboratori realizzati	Nel corso del 2017 attivazione dell'ADDITIVE MANUFATURING CENTRE	Incentivazione dei docenti	Presidio di Qualità Le due Facoltà	Fino al 2018, n. 2 laboratori realizzati, convenzionali o virtuali	ILO – Le due Facoltà
TM1.5	Accrescere i progetti di ricerca internazionali e le convenzioni di ricerca	N. di progetti internazionali realizzati; n. di convenzioni di	Entro il 2017, n.1 accordo di partenariato attivato con altri Centri di Ricerca ed altri	Incentivazione dei docenti	Presidio di Qualità Le due Facoltà	Fino al 2018, almeno 6 convenzioni attivate	ILO – Le due Facoltà

OBIETTIVI OPERATIVI							
CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	OBIETTIVO INTERMEDIO	AZIONI	RESPONSABILE MONITORAGGIO	TARGET	RESPONSABILE
		ricerca realizzate	Atenei				

OBIETTIVO STRATEGICO							
CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	OBIETTIVO INTERMEDIO	AZIONI PER IL PERSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO	RESPONSABILE MONITORAGGIO	TARGET	RESPONSABILE
TM2	Accrescere e qualificare le attività di trasferimento dei risultati della ricerca nella società	Importi dei contratti di ricerca o consulenza acquisiti con committenza esterna	Entro il 2017, n. 3 Workshop con Centri di Competenza ed Associazioni di Settore	Incentivazione dei docenti	Presidio di Qualità Le due Facoltà	Fino al 2018, almeno 500.000 euro di risorse ottenute con committenza	ILO – Le due Facoltà



						esterna	
--	--	--	--	--	--	---------	--

OBIETTIVI OPERATIVI							
CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	OBIETTIVO INTERMEDIO	AZIONI PER IL PERSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO	RESPONSABILE MONITORAGGIO	TARGET	RESPONSABILE
TM2.1.	Qualificare ulteriormente le attività di Public Engagement	N. di eventi realizzati; % di soddisfazione dei partecipanti	N. 3 Workshop e rafforzamento divulgazione scientifica risultati attraverso i social e pubblicazioni	Incentivazione dei docenti	Presidio di Qualità	Fino al 2018, almeno l'80% di soddisfazione e degli utenti	ILO – Le due Facoltà
TM2.2	Accrescere e qualificare la diffusione della ricerca e della conoscenza anche attraverso la produzione editoriale	N. di collane realizzate; n. di volumi realizzati; n. di vendite realizzate	Rafforzamento divulgazione scientifica risultati attraverso i social e pubblicazioni	Incentivazione dei docenti e Ricercatori	Presidio di Qualità	Almeno n. 1 collana editoriale; n. 20 nuovi volumi; aumentare le vendite	ILO – Le due Facoltà

						attuali del 25%	
--	--	--	--	--	--	--------------------	--

OBIETTIVO STRATEGICO							
CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	OBIETTIVO INTERMEDIO	AZIONI PER IL PERSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO	RESPONSABILE MONITORAGGIO	TARGET	RESPONSABILE
TM3	Accrescere e qualificare ulteriormente il Lifelong Learning	N. di persone coinvolte nelle attività; N. di ore impegnate; % di soddisfazione degli utenti	Attivazione entro il 2017 di Corsi di professionalizzanti e di certificazioni delle Competenze Tecniche (BIM Management, Additive manufacturing, etc)	Responsabilizzazione ed incentivazione dei docenti, ricercatori e tutors	Presidio di Qualità Le due Facoltà	Fino al 2018, n. 100 persone interessate; n. 200 ore promosse; 80% di soddisfazione da parte degli utenti	ILO – Le due Facoltà

OBIETTIVI OPERATIVI							
CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	OBIETTIVO INTERMEDIO	AZIONI PER IL PERSEGUIMENTO O DELL'OBIETTIVO	RESPONSABILE MONITORAGGIO	TARGET	RESPONSABILE
TM3.1.	Formazione e sviluppo del capitale umano	N. di persone coinvolte nelle attività; N. di ore impegnate; % di soddisfazione degli utenti	Attivazione entro il 2017 di Seminari Formativi su Tematiche Speciali: Industri 4.0, Ecopointibilità, Ecosostenibilità, BIM Management	Responsabilizzazione ed incentivazione dei docenti, ricercatori e tutors	Presidio di Qualità Le due Facoltà	Fino al 2018, n. 100 persone interessate; n. 200 ore promosse; 80% di soddisfazione da parte degli utenti	ILO – Le due Facoltà
TM3.2	Mettere a punto un filone di ricerca in materia di certificazione delle competenze	N. di studi realizzati e pubblicati; n. di eventi promossi in materia	Presentazione di un progetto con elevato grado di interdisciplinarietà	Responsabilizzazione ed incentivazione dei docenti, ricercatori e tutors	Presidio di Qualità Le due Facoltà	Fino al 2018, n. di progetti di ricerca/studi avviati	ILO – Le due Facoltà



--	--	--	--	--	--	--	--

2.4 Internazionalizzazione

Nell'ottica dell'uropeizzazione e globalizzazione del sistema della conoscenza e del mercato del lavoro, l'Università Telematica Pegaso, fin dalla sua istituzione, si pone l'obiettivo di promuovere la cooperazione scientifica e sperimentare la mobilità transazionale degli studenti e del personale docente e amministrativo attraverso la costituzione e l'implementazione di una vasta rete di accordi con soggetti pubblici e privati e la partecipazione ai diversi programmi di ricerca regionali, nazionali e comunitari. Per questo motivo attiva e costruisce una serie di reti locali, nazionali ed internazionali con le quali implementa progetti rivolti alla professionalizzazione e all'empowerment della persona.

Se il valore aggiunto della UniPegaso è la Piattaforma 3.0, il suo utilizzo strumentale e contestualizzato alle iniziative di internazionalizzazione rappresenta lo strumento per veicolare in progress le sperimentazioni alle missioni tradizionali della didattica e della ricerca con il collegamento al territorio sia in un contesto nazionale che internazionale. La stipula di nuovi accordi con partner internazionali ha di fatto favorito lo scambio di best practice relativamente all'utilizzo delle ICT nella didattica e nella ricerca e assicurare la trasferibilità del prodotto finale in un contesto internazionale.

Le attività di Pegaso per l'Internazionalizzazione sono ricche e variegate e sono dettagliate nell'All. 1

2.4.1 Mappa strategica dell'Internazionalizzazione

OBIETTIVO STRATEGICO				
CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RESPONSABILE
IN 1	Incrementare le opportunità di finanziamento nella ricerca europea ed extra europea	N. di progetti internazionali finanziati/presentati	Fino al 2018, ottenere almeno n. 4 progetti finanziati	CLA, CELL, Le Facoltà
OBIETTIVI OPERATIVI				
IN 1.1	Accrescere le competenze strategiche, gestionali ed operative dei ricercatori e del personale amministrativo nella ricerca delle opportunità e nell'impostazione progettuale	Grado di successo delle verifiche delle competenze acquisite; n. di persone coinvolte	Fino al 2018, 90% di successo delle verifiche delle competenze acquisite; almeno n. 20 persone coinvolte	CLA, CELL, Le Facoltà
IN 1.2	Incrementare le reti di relazioni, le partecipazioni ai consorzi, la promozione dei partenariati internazionali	N. di reti attivate; n. di partecipazioni a consorzi e a partenariati internazionali	Fino al 2018, almeno n. 4 partecipazioni nell'ambito di reti/consorzi/partenariati europei	CLA, CELL, Le Facoltà

OBIETTIVO STRATEGICO				
CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RESPONSABILE
IN 2	Supportare l'erogazione degli insegnamenti e, quindi dei corsi di studio, tenuti in lingua straniera	N. di CdS internazionali supportati, dal punto di vista linguistico e relazionale	Fino al 2018, almeno n. 10 interventi effettuati	CLA, CELL, Le Facoltà
OBIETTIVI OPERATIVI				
IN 2.1	Aumentare la mobilità europea ed extra europea degli studenti in tutte le fasi della loro formazione universitaria	N. di studenti in mobilità; n. di CFU ottenuti	Fino al 2018, almeno n. 10 studenti in mobilità; almeno n. 50 CFU ottenuti	CLA, CELL, Le Facoltà
IN 2.2	Promuovere la crescita generalizzata delle competenze linguistiche (preminentemente in inglese) del personale docente e ricercatore	N. di persone coinvolte nelle attività formative; n. di ore dedicate alla formazione linguistica	Fino al 2018, almeno n. 30 persone coinvolte; almeno n. 100 ore dedicate all'attività	CLA, CELL, Le Facoltà

OBIETTIVO STRATEGICO				
CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RESPONSABILE
IN 3	Far crescere la presenza ed il peso dell'Università Telematica Pegaso in organismi internazionali	N. di partecipazioni di Unipegaso ad organismi internazionali	Fino al 2018, almeno n. 2 partecipazioni di Unipegaso ad organismi internazionali	CLA, CELL, Le Facoltà
OBIETTIVI OPERATIVI				
IN 3.1	Realizzare un archivio digitale della ricerca come facilitatore delle sinergie internazionali (indicizzando automaticamente tutti i prodotti sui motori di ricerca bibliografici)	Archivio digitale realizzato	Entro il 2018, Archiivio digitale attivato	CLA, CELL, Le Facoltà
IN 3.2	Favorire l'internazionalizzazione della formazione alla ricerca	N. di iniziative del genere promosse; n. di partecipanti alle iniziative suddette; n. di ore di durata delle iniziative specifiche promosse	Entro il 2018, almeno n. 2 iniziative promosse; almeno n. 20 partecipanti; almeno n. 50 ore di attività promosse	CLA, CELL, Le Facoltà

2.5 Servizi agli studenti

L'Ateneo Pegaso ha pianificato da sempre azioni di sostegno e di potenziamento per i propri studenti soprattutto in considerazione della particolare platea formata da adulti che vogliono acquisire conoscenze e competenze necessarie al mondo del lavoro, svincolati dai concetti di tempo e luogo.

Quattro le direttrici di lavoro che l'Ateneo Pegaso ha da sempre pianificato per erogare un servizio di qualità e di supporto alla formazione e all'apprendimento:

- ❖ **particolare attenzione al settore dell'orientamento universitario** creando delle apposite strutture territoriali;
- ❖ **didattica interattiva** con particolare attenzione ai momenti di autoapprendimento e di autovalutazione;
- ❖ **verifica finale del percorso formativo**;
- ❖ **infrastruttura tecnologica (piattaforma)** che potenzi il lavoro del tutor e incoraggi una fruizione amicale dei contenuti formativi.

Si procederà delineando lo stato attuale dei servizi erogati e prospettando la programmazione che l'Ateneo sta pianificando per migliorare e potenziare tali servizi.

Orientamento

L'Ateneo Pegaso ha sviluppato un programma denominato ECP (E-learning Center Point) con la finalità di offrire un servizio di orientamento ed assistenza universitaria su tutto il territorio nazionale, partendo dall'analisi e dalla considerazione che lo studente ha necessità di avere un luogo "reale" dove poter richiedere informazioni sul percorso universitario che vuole intraprendere e usufruire degli spazi e della professionalità dei tutor/referenti accreditati presso l'Ateneo per erogare tale servizio.

La possibilità di offrire al corsista un supporto tecnologico, logistico/amministrativo e psicologico /motivazionale ha dato grande impulso al progetto ECP che oggi conta circa 300 centri su tutto il territorio nazionale.

Si punterà a sviluppare tool di orientamento che consentano di accompagnare lo studente in forme di scelta consapevoli.

[Una didattica interattiva con particolare attenzione ai momenti di autoapprendimento e di autovalutazione.](#)

La formazione on line è un processo sinergico di integrazione fra materiali didattici e servizi forniti agli utenti tra i quali assumono rilevanza decisiva:

- ❖ i sistemi di comunicazione a tecnologia avanzata, finalizzati a favorire l'interazione degli studenti con la docenza e degli studenti tra loro;
- ❖ le forme diversificate di assistenza e tutoraggio;
- ❖ la qualità e la completezza dell'informazione e della formazione (è necessario mettere a disposizione dello studente aggiornamenti ai materiali on line, risorse di rete, materiali di approfondimento, selezionati secondo parametri di autorevolezza, completezza e qualità);
- ❖ le fonti documentarie e bibliografiche necessarie a sostenere interventi di alta formazione e specializzazione;
- ❖ la possibilità di fruire i materiali (testi, immagini, animazioni, audio, video) in modo flessibile senza criticità di software o di connettività. Le modalità di erogazione devono inoltre essere progettate in modo tale da: supportare la motivazione degli studenti lungo tutto il percorso didattico creando un contesto sociale di apprendimento collaborativo.

A questo scopo, l'Ateneo sta pianificando azioni di sostegno metodologico/formativo e tecnologico/informativo ritenendo requisiti di qualità le seguenti aree di servizio:

- ❖ l'organizzazione degli studenti in gruppi gestiti da tutor esperti dei contenuti e formati agli

aspetti tecnico-comunicativi della didattica on line. Gli studenti appartenenti allo stesso gruppo collaborano allo sviluppo di progetti di gruppo, discutono nei forum i contenuti didattici, si supportano a vicenda nella comprensione dei contenuti e nello sviluppo degli elaborati;

- ❖ attività sincrone: indicazione di date e orari previsti per le attività sincrone, segnalazione degli obiettivi di ciascuna attività e delle fasi preparatorie.

Ogni studente partecipa alle attività della propria classe virtuale, coordinata da tutor esperti dei contenuti e formati agli aspetti tecnico-comunicativi della didattica on line, e viene seguito dal titolare della disciplina che è responsabile della didattica. L'attività di guida/consulenza è svolta attraverso la creazione di spazi virtuali interattivi sincroni ed asincroni (forum, web conference, sessioni live, etc.) o, in caso di richieste di chiarimenti personalizzati, via e-mail.

Format comunicativi/formativi

L'Università telematica Pegaso affida la propria azione didattica ad una metodologia basata su moduli didattici costituiti da learning objects appartenenti alle diverse modalità comunicative, sinergicamente uniti e armonizzati per garantire in modo efficace ad ogni singolo studente il raggiungimento di un alto grado di formazione e di apprendimento.

Il discente, infatti, ha a disposizione, "sincreticamente" connessi tra loro:

- la dispensa del testo scritto della lezione, con riferimenti bibliografici e note che può scaricare e studiare separatamente;
- le diapositive (arricchite da testi, tabelle, immagini, grafici) commentate in audio dal docente, che purtroppo non è possibile scaricare se non attraverso i cosiddetti software di cattura dello schermo;

- i filmati delle lezioni, disponibili in modalità asincrona;
- le esercitazioni di autovalutazione per la verifica dello stato di apprendimento;
- una ricca bibliografia di riferimento per ciascun argomento.

Esiti formativi

Le modalità che l'Università Pegaso ha adottato, al fine di rendere fattibile la verifica e la certificazione degli esiti formativi, sono:

- tracciamento automatico delle attività formative da parte del sistema, reporting sui dati tracciati, che verrà utilizzato sia dal docente che dallo studente;
- monitoraggio didattico e tecnico e feedback continuo da parte dei tutor (a livello di quantità e qualità delle interazioni, di rispetto delle scadenze didattiche, di consegna degli elaborati previsti, ecc.);
- verifiche di tipo formativo in itinere, anche per l'autovalutazione (p. es. test multiple choice, vero/falso, sequenza di domande con diversa difficoltà, simulazioni, mappe concettuali, elaborati, progetti di gruppo, ecc.);
- esame finale di profitto in presenza, nel corso del quale si terrà conto e si valorizzerà il lavoro svolto in rete (attività svolte a distanza, quantità e qualità delle interazioni on line, ecc.).

Modalità di tutoraggio.

Le modalità di tutoraggio devono essere progettate in base a un criterio di interattività che concili un adeguato supporto agli studenti, con un impegno efficiente delle risorse di tutoraggio. I compiti del tutor sono indicati nella Carta dei Servizi e chiaramente esemplificati agli utenti del corso prima dell'avvio dello stesso. L'interattività studenti-tutor si realizza principalmente in:

- guida/consulenza;
- monitoraggio dell'andamento complessivo della classe e coordinamento del gruppo di studenti.

Il ruolo di guida/consulenza consiste sostanzialmente in un supporto allo studente per migliorare la comprensione dei contenuti. Tale attività può essere svolta attraverso la creazione di spazi virtuali di interattività uno a molti sincroni ed asincroni (forum, web conference, sessioni live, ecc.) o, in caso di richieste di chiarimenti personalizzati, via e-mail. I tutor individuano i temi più significativi del corso e aprono periodicamente temi di discussione nei forum in cui invitano gli studenti a segnalare i loro problemi e sollecitano gli studenti a risponderci a vicenda.

Le attività di monitoraggio del gruppo da parte dei tutor hanno l'obiettivo di verificare periodicamente l'avanzamento complessivo del gruppo stesso in modo da consentire eventuali aggiustamenti in corso d'opera (messa in rete di materiale complementare, seminari live di approfondimento).

[Infrastruttura tecnologica \(piattaforma\) che potenzi il lavoro del tutor e incoraggi una fruizione amicale dei contenuti formativi.](#)

La piattaforma e-learning PegasOnLine soddisfa tutti i requisiti previsti dal D.M. del 17 Aprile 2003 e del connesso Allegato Tecnico.

L'architettura tecnologica di sistema e di rete, progettata secondo criteri di massima flessibilità e scalabilità, garantisce elevate performance di accesso e fruizione dei servizi da parte di più utenti contemporanei. In particolare sono garantiti:

- un numero massimo di 10000 utenti contemporanei;
- un numero medio di 2000 utenti contemporanei;
- tempi di risposta ottimizzati da sistemi QoS (Quality of Service).

Il sistema inoltre presenta le seguenti caratteristiche:

- sistema di accesso ed identificazione univoca, con assegnazione dei permessi sul sistema in base al proprio profilo utente (docenti, tutor, studenti etc.);

- sistema di gestione e modifica dei dati personali;
- aula virtuale per la gestione di eventi sincroni (chat, videochat), utilizzabile sia per il tutoraggio delle lezioni che per la fruizione di conferenze, incontri e seminari;
- erogazione di servizi di comunicazione asincrona, quali forum, mailbox, bacheca annunci, FAQ e agenda online;
- erogazione di contenuti didattici sotto forma di Learning Objects in formato XML (eXtensible Markup Language) secondo lo standard internazionale ADL SCORM 1.2;
- capacità di tracciamento dell'erogazione dei contenuti didattici a scopo didattico e certificativo, con granularità fino al livello di Learning Objects, secondo lo standard internazionale ADL SCORM 1.2;
- sistema WEB ad alta interattività di erogazione dei corsi e dei servizi, per la trasmissione di contenuti semanticamente avanzati;
- capacità di tracciamento in tempo reale della fruizione del corso a distanza in termini di erogazione ed utilizzo di tutti i contenuti fino a livello di Learning Objects, sia per il sostegno al modello didattico scelto, che per quanto riguarda la salvaguardia del diritto d'autore del materiale didattico;
- aggregazione e sequenzializzazione di contenuti didattici, anche a livello di granularità elevata, adattiva e personalizzabile in tempo reale;
- capacità di erogare e tracciare punti specifici di verifica dell'apprendimento, con registrazione, fino al superamento dell'esame, di tutti i punti di verifica caratterizzanti il percorso formativo erogato;
- capacità di tracciare tutti i tempi di erogazione con granularità elevata, a livello di unità didattiche atomiche (SCO, Shearable Content Object);
- capacità di archiviazione storica dei risultati finali, valutabili nel processo di assegnazione dei crediti universitari;
- capacità di effettuare reporting dei dati tracciati sia verso il docente/tutor, sia verso lo studente, nel rispetto della legge sulla privacy e in modo da consentire l'autocertificazione esplicita dei tempi e processi di erogazione dei contenuti di formazione e verifica;

- capacità di authoring con indicizzazione dei contenuti, aggregazione a granularità variabile, regole di adattività espresse in forma esplicita ed interoperabili tra sistemi di vari fornitori;
- capacità di archiviazione online con la possibilità di autenticazione di accesso e protocolli standard di condivisione dei metadata (SOAP XML);
- possibilità di pubblicare profili applicativi specializzati per singolo corso, ateneo o consorzio di atenei, secondo le specifiche internazionali IMS Global Learning Consortium;
- possibilità di effettuare le attività amministrative online (iscrizione al corso, prenotazione esami, ecc.);
- accessibilità anche a particolari categorie di utenti (come ad esempio diversamente abili), attraverso interfaccia grafica progettata in ottemperanza alle linee guida WCAG 1.0 del World Wide Web Consortium (W3C).

Una descrizione dettagliata delle caratteristiche tecniche della piattaforma e dei requisiti minimi richiesti è disponibile sul sito di Ateneo.

Standard tecnologici

L'Ateneo garantisce la conformità della piattaforma ai seguenti standard internazionali:

AICC, Aviation Industry CBT Committee, è un open forum di docenti professionisti con l'obiettivo comune di stabilire le linee guida relative alla tecnologia usata per l'apprendimento interattivo, online e offline. Ulteriori informazioni sono disponibili presso <http://www.aicc.org>.

IMS è un consorzio di istituzioni e aziende che operano nel settore della formazione e insieme sviluppano e promuovono specifiche riguardo all'apprendimento online per facilitare l'interscambio di informazioni tra Learning Management System eterogenei. Si possono trovare ulteriori informazioni nel sito di IMS, <http://www.imsproject.com>.

IMS QTI (Question and Test Interoperability) per la creazione di test e valutazioni. È possibile creare

delle Raccolte di Test contenenti varie domande in forma di vero/falso, scelte singole o multiple, riempimento di campi testuali, con possibilità di formattazione dei testi in HTML. I test o i sondaggi possono raccogliere le domande prelevandole in modo statico o dinamico (casuale) dalle Raccolte di Test, ed è possibile definire per essi varie caratteristiche: limiti di tempo, punteggi e soglie di superamento, numero massimo di tentativi. L'applicazione supporta inoltre l'erogazione di test per la certificazione su prodotti o servizi, consentendo ad esempio la ripresa del test in caso di abbandono forzato da parte del candidato o la possibilità di aumentare dinamicamente il tempo restante per il completamento del test in casi eccezionali.

SCORM (Sharable Content Object Reference Model) definisce delle specifiche che hanno lo scopo di incorporare in un unico standard il lavoro di AICC, IMS e IEEE. È un marchio registrato da ADL (Advanced Distributed Network - <http://www.adlnet.com>).

Architettura hardware

PegasOnline è basata su una piattaforma hardware orientata al raggiungimento dei migliori livelli di affidabilità, scalabilità ed efficienza. I server sono locati presso la server farm del maggiore operatore nazionale e gestiti in remoto dalle nostre sedi. Tutti i servizi sono sottoposti a sorveglianza 365/7/24 attraverso sistemi automatici in grado di rilevare minimi malfunzionamenti. Qualora venga rilevato uno stato d'allarme la situazione di anomalia viene segnalata ai tecnici in reperibilità che provvederanno a profilare il guasto e ad avviarlo a soluzione attraverso procedure e metodi di escalation estremamente collaudati. Nell'arco del 2004 e del 2005 l'infrastruttura è stata tra le più affidabili tra le 50 al mondo monitorate dall'analista inglese Necraft. Ad oggi è costantemente tra le prime 10 posizioni per affidabilità.

Le caratteristiche hardware di ciascun server sono le seguenti:

IBM Xseries: x3550

Processore (CPU): Xeon E7730 Quad Core

Frequenza clock processore: 3,00GHz

Front side bus: 1333MHz

Produttore del processore: Intel

Cache L2 std: 4x4 MB

Memoria (RAM) std/max: 16GB / 64GB

Velocità RAM: 1600MHz

Tipo RAM: DDR2 ECC SDRAM

Alimentazione: Doppia Ridondante

Numero di dischi fissi: 2

Controller disco: ServeRaid SAS

Tipo disco: SAS 15000 rpm

Sono distribuiti i servizi di Videoconferenza, Chat e VideoChat per la cooperazione tra studenti, tutor e docenti su 3 Cloud Server dalle seguenti risorse

16 Core CPU

32 GB RAM

2000 GB HDD

Connettività di banda garantita a 1000 Gbps

Adaptive FireWall

BackUp giornaliero for Disaster Recovery.

Supporto agli studenti diversamente abili

La formazione a distanza, per la particolarità del modello formativo (assenza di obblighi di presenza in sede, supporti didattici in formato elettronico, supporto da parte dei docenti e dei tutor via telefono/fax/e-mail, possibilità di espletare tutte le pratiche burocratiche a distanza, possibilità di sostenere le prove di verifica in itinere in remoto) offre un'opportunità di estrema rilevanza per gli studenti diversamente abili, proprio per l'assenza di vincoli spaziali e temporali e per la possibilità di fare ricorso all'utilizzo delle nuove tecnologie per la fruizione dei servizi didattici.

Nell'erogare i propri servizi, l'Università Pegaso dedica particolare attenzione a garantire facilità di accesso da parte degli studenti diversamente abili.

Offre, inoltre, un servizio di individuazione ed acquisizione degli ausili informatici (hardware e software) che agevolano lo studente diversamente abile nell'uso del computer, allo scopo di potenziare la comunicazione, in situazioni di difficoltà verbale, visiva e grafo-motorio. In questo ambito, l'Università segue le linee guida del World Wide Web Consortium (W3C) e la loro adozione in Italia, con riferimento, nello specifico del quadro legislativo italiano, all'attività dell'Autorità e della Presidenza del Consiglio dei Ministri (membro del W3C). L'Ateneo Pegaso da un'attenta valutazione delle esigenze di servizi da parte degli studenti sta lavorando al potenziamento della infrastruttura tecnologica nell'ottica di una gestione integrata delle informazioni. È prevista nella piattaforma l'integrazione di due aree strettamente legate alla carriera dello studente: quella amministrativa-contabile e quella legata al curriculum formativo dello studente. In particolare lo studente avrà la possibilità di poter accedere ai dati amministrativi – contabili ove saranno riportati i dettagli



riguardanti i pagamenti delle rette universitarie avendo anche la possibilità di stamparsi le relative quietanze di pagamento e la possibilità di comunicare eventuali note inerenti gli aspetti contabili.

Un'ulteriore opportunità data allo studente sarà quella di poter seguire la propria carriera didattica visualizzando lo stato dei propri insegnamenti previsti in termini di risultato di profitto ed avendo anche in questo caso l'opportunità di stampare certificati ad uso libero.

Infine è prevista una sezione prettamente dedicata alla prova finale (elaborazione e consegna della tesi) che consente il tracciamento e la gestione della procedura di laurea tra il discente ed il docente a partire dalla richiesta di assegnazione della disciplina fino alla stesura dell'elaborato finale che andrà a confluire in un'area appositamente creata e di cui ne usufruiscono oltre agli studenti, anche i docenti ed i Presidi ove sarà possibile visionare con opportune credenziali i relativi documenti.

2.5.1 Mappa strategica dei servizi agli studenti

OBIETTIVO STRATEGICO				
CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RESPONSABILE
ST 1	Migliorare i servizi di accompagnamento agli studenti	<p>Tasso di persistenza tra il I e il II anno (tasso di re-iscrizione ovvero di non abbandono);</p> <p>Valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti – soddisfazione complessiva;</p> <p>Valutazione dell’esperienza dei laureandi – soddisfazione complessiva;</p> <p>Valutazione dell’esperienza dei laureandi – livello di fedeltà allo stesso corso</p>	Entro il 2018, 80% generalizzato di soddisfazione	CPDS, CdS, Servizio di Job Placement, Presidio di Qualità e Facoltà

OBIETTIVI OPERATIVI				
CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RESPONSABILE
ST 1.1	Potenziare le esperienze di stage/tirocini durante gli studi	Valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti – soddisfazione complessiva	Entro il 2018, 80% generalizzato di soddisfazione	CPDS, CdS, Servizio di Job Placement, Presidio di Qualità e Facoltà
ST 1.2	Potenziamento dei rapporti con il mondo del lavoro	Grado di soddisfazione complessiva sulle competenze dei laureati Unipegaso	Entro il 2018, 80% generalizzato di soddisfazione	CPDS, CdS, Servizio di Job Placement, Presidio di Qualità e Facoltà
ST 1.3	Adeguate inserimento dei laureati nel mondo del lavoro	Valutazione dell'esperienza dei laureati – soddisfazione complessiva	Entro il 2018, 80% generalizzato di soddisfazione	CPDS, CdS, Servizio di Job Placement, Presidio di Qualità e Facoltà
ST 1.4	Sostegno all'assistenza allo sviluppo di carriera per gli studenti lavoratori	Valutazione dell'esperienza dei laureati – soddisfazione complessiva	Entro il 2018, 80% generalizzato di soddisfazione	CPDS, CdS, Servizio di Job Placement, Presidio di Qualità e Facoltà

OBIETTIVO STRATEGICO				
CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RESPONSABILE
ST 2	Incrementare la rilevazione della percezione degli studenti rispetto alle aspettative e alla qualità attesa e aumentare la loro soddisfazione complessiva	Grado di soddisfazione	Entro il 2018, 80% generalizzato di soddisfazione	CPDS, Presidio di Qualità e Facoltà
OBIETTIVI OPERATIVI				
ST 2.1	Monitorare costantemente la percezione del grado di soddisfazione della qualità attesa dei servizi in generale da parte degli studenti	N. di interventi di monitoraggio effettuati; Grado di soddisfazione	Entro il 2018, realizzare almeno N. 4 interventi; Entro il 2018, 80% generalizzato di soddisfazione	CPDS, Presidio di Qualità e Facoltà
ST 2.2	Monitorare costantemente il numero e le tendenze delle criticità segnalate dagli studenti, con particolare attenzione alla didattica	N. di interventi di monitoraggio effettuati; Grado di soddisfazione	Entro il 2018, realizzare almeno N. 8 interventi; Entro il 2018, 80% generalizzato di soddisfazione	CPDS, Presidio di Qualità e Facoltà

OBIETTIVO STRATEGICO				
CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RESPONSABILE
ST 3	Accrescere e qualificare i servizi agli studenti via web	N. di servizi erogati tramite web; Grado di soddisfazione	Entro il 2018, implementare almeno N. 4 servizi aggiuntivi; Entro il 2018, 80% generalizzato di soddisfazione	Direzione amministrativa, Servizio Comunicazione esterna, Servizi tecnologici
OBIETTIVI OPERATIVI				
ST 3.1	Potenziare ulteriormente il sito web dell'Ateneo, arricchendolo le funzionalità (bacheca eventi, lezioni, esami, funzioni avanzate di ricerca informazioni, pagine web uffici, personale, docenti e insegnamenti) e ottimizzandolo ulteriormente per l'accesso da dispositivi mobili	N. di servizi erogati tramite web; Grado di soddisfazione	Entro il 2018, implementare almeno N. 4 servizi aggiuntivi; Entro il 2018, 80% generalizzato di soddisfazione	Direzione amministrativa, Servizio Comunicazione esterna, Servizi tecnologici

Allegato 1 - Internazionalizzazione

A1.1 - Network internazionali

- UNESCO, Organizzazione Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura;
- EMUNI, EuroMediterranean University;
- UNIMED, Unione delle Università del Mediterraneo;
- EUCEN, European University Continuing Education Working;
- KOINAID, European Economic Interest Group.

A.1.2 Network nazionali

- RUIAP, Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente;
- RAS - FONDAZIONE RESTORING ANCIENT STABIA.

A.1.3 Accordi inter-istituzionali

ISTITUZIONE	PAESE
International Institute of Management Imi Nova	Repubblica Moldava
Illyria University	Albania

ISTITUZIONE	PAESE
Università di Scienze umanistiche della Lituania	Lituania
International Institute of Legal and Criminal Studies (IILCS)	Kosovo
Crimean University for the Humanities	Repubblica di Crimea
Sumy State University	Ucraina
Iliria University	Kosovo
Dipartimento Culturale della Provincia dell'Hubei e Associazione Campeì	Cina
Tianjin Foreign Studies University	Cina
Chengdu Institute Sichuan International Studies University (CISISU)	Cina
Brock University	Canada
Centro Superior de Hostelería del Mediterráneo	Spagna
Universidad Autónoma de Madrid	Spagna
Yasar Universitesi	Turchia
Vytauto Didziojo Universitetas (Vytautas Magnus University)	Lituania

ISTITUZIONE	PAESE
Universidad de Oviedo	Spagna
Kaunas University of Tecnology	Lituania
University of Southampton	Regno Unito
OSDE (EEIG), Spin Out from Oxford University	Regno Unito
University of Nice	Francia
Baltic University of Ecology, Politics and Law	Russia
Koinaid Eeig	Regno Unito
Albanian National Group and collective members of Kosovo (Albanian People Group AIDP-APG)	Kosovo
European Polytechnical University of Pernik	Bulgaria
Erfurt University of Applied Sciences	Germania
Transilvania University of Brasov	Romania
Universitatea "Tibiscus" Din Timisoara	Romania
University Mediterranean Podgorica	Montenegro
Benadir University	Somalia
Bar-Ilan University	Israele

ISTITUZIONE	PAESE
European Technical University Of Sofia	Bulgaria
University of Economics and Innovation	Polonia
Aprende Formación	Spagna
Renmin University of China	Cina
Ankara University	Turchia
Hachettepe University	Turchia
Avrasya University	Turchia
Hanoi University	Vietnam
Galilee International Management Institute	Israele
University Fernando Pessoa	Lisbona

A.1.4 Accreditazioni Internazionali

- **ACCREDITAMENTO ASIC:** Servizio di Accreditazione Internazionale per Scuole, Università e College (ASIC). Si tratta di una grande opportunità per il nostro Ateneo, poiché l'ASIC è un organismo riconosciuto nel Regno Unito dal Dipartimento britannico per Immigrazione e Visti (UKVI), è membro della CHEA (Gruppo Internazionale della Qualità CIQG) negli Stati Uniti

ed è inserito nella loro Direzione Internazionale. Inoltre, prende parte alla BQF (Fondazione Britannica della Qualità). I partner ASIC sono affiliati all'ENQA (Rete Europea per l'Assicurazione della Qualità), e sono componenti istituzionali dell'EDEN (Rete Europea dell'Apprendimento a distanza e E-learning). A seguito dell'ottenimento dello status di membership, è attualmente in corso di realizzazione la procedura per il pieno accreditamento dell'Unipegaso.

- ACCREDITAMENTO ACICS - ACCREDITING COUNCIL FOR INDEPENDENT COLLEGES AND SCHOOLS è l'ente accreditatore riconosciuto sia dal U.S. Department of Education che dal Council for Higher Education Accreditation: è già stato avviato il processo di candidatura iniziale dell'Ateneo che richiede 16 fasi da realizzare e comporterà circa 18 mesi di attività e documentazione da predisporre.

A.1.5 Progetti Internazionali

Dal maggio 2013 l'UniPegaso è titolare della Erasmus Charter for Higher Education (ECHE) e risulta ad oggi accreditata per la partecipazione ai seguenti Programmi: Erasmus+, Europa Creativa, Horizon 2020, Priamos, Pador.

In riferimento agli ambiti d'intervento relativi direttamente alle Relazioni Internazionali l'Ateneo ha attività le seguenti attività:

A.1.6 Mobilità Erasmus+

Il progetto ERASMUS+ rappresenta la più forte spinta verso l'internazionalizzazione degli Istituti di Istruzione Superiore che incrementa le opportunità per gli studenti di vivere un'esperienza di studio e di tirocinio all'estero, estendendo quest'ultima attività anche al neolaureato. Lo studente di 1°, 2° e 3° ciclo può confrontarsi con realtà universitarie e lavorative di tipo internazionale, seguendo corsi e sostenendo esami in un altro Istituto di Istruzione Superiore e praticando un tirocinio in un'azienda all'estero: le due esperienze si possono sia alternare che ripetere nel rispetto della durata complessiva

di 12 mesi per ciascun ciclo di studi. Gli studenti ed i neolaureati per ricevere la sovvenzione devono candidarsi presso gli istituti di appartenenza che autonomamente gestiscono i bandi di mobilità sia per studio che per tirocinio.

L'UniPegaso ha attivato, per la prima volta, nell'anno accademico 2016/2017, le mobilità outgoing dei propri studenti sia ai fini di studio che di tirocinio. Trattandosi di un Ateneo telematico, lo scorso anno accademico si è voluto testare la partecipazione degli studenti nella sperimentazione di mobilità virtuali attraverso un progetto finanziato dalla Commissione Europea, il Progetto UBICAMP. La partecipazione attiva e il successo dell'attività che ha rappresentato per gli studenti una possibilità di acquisire crediti con un'esperienza internazionale pur non spostandosi fisicamente, ha dato una forte spinta verso la candidatura dell'Ateneo per il finanziamento di mobilità fisiche.

A seguito della candidatura, la Commissione Nazionale Erasmus ha finanziato all'Ateneo n.10 mobilità studentesche a fini di studio e n.10 a fini di tirocinio e n. 5 mobilità per personale amministrativo ai fini di formazione. Gli studenti che presentavano i requisiti, hanno partecipato ad un bando di mobilità pubblicato sul sito istituzionale alla sezione Erasmus+. Quelli che sono risultati idonei e pertanto beneficiari della borsa di mobilità, hanno scelto di svolgere un periodo di studio all'estero che è parte integrante del proprio programma di studio presso un Istituto di Istruzione Superiore tra quelli che avevano firmato un Accordo Interistituzionale con l'Istituto di appartenenza.

Prima della partenza è stato stipulato un accordo finanziario, che copre il periodo di mobilità, siglato dall'istituto di appartenenza e lo studente; è stato redatto un piano (Learning Agreement for Studies – Before the Mobility) che stabilisce il programma di studi da seguire all'estero, sottoscritto e approvato dallo studente, dall'istituto di appartenenza e dall'istituto ospitante.

Al termine della mobilità, l'Istituto ospitante rilascerà allo studente, oppure direttamente all'Istituto di appartenenza, un certificato attestante la durata della mobilità nonché i risultati accademici conseguiti (Learning Agreement for Studies – After the Mobility). L'Istituto di appartenenza darà in dare il pieno riconoscimento all'attività svolta e certificata utilizzando il sistema ECTS o, se non disponibile, un

sistema equivalente; inoltre il periodo di mobilità sarà registrato nel Diploma Supplement.

Attualmente, 5 studenti dell'UniPegaso che frequentano il corso di studi in Economia Aziendale stanno svolgendo 4 mesi di studio finanziati presso la Technical University di Riga in Lettonia dove frequenteranno alcune discipline di cui riceveranno, previo superamento dell'esame finale, la convalida del corrispettivo esame nel loro piano di studi in Pegaso.

Di pari passo procedono i tirocini all'estero, che vedono impegnati diversi nostri studenti in due mesi finanziati di pratica presso aziende estere con cui l'Ateneo ha siglato un accordo e ha concordato le attività da svolgere ai fini della convalida dell'esperienza come tirocinio curriculare.

Attività	N. partecipanti	Mesi borsa di mobilità	Note
Mobilità degli studenti per studio	4	4	I 4 studenti stanno svolgendo la loro mobilità di studio presso Riga Technical University (periodo: 15 febbraio-14 giugno 2017)
Mobilità degli studenti per tirocinio	11	2	Attualmente 2 studenti stanno svolgendo il tirocinio, uno in Spagna e l'altro in Bulgaria. Gli altri partiranno nel periodo estivo.
Mobilità dello staff per formazione	5		La mobilità dello staff per attività di formazione deve avere una durata di almeno 2 giorni e deve essere realizzata entro il 30 settembre 2017. A maggio 2017 partirà il primo staff e andrà all'Università di Riga per una settimana di formazione.

Prima della partenza è stato stipulato un accordo finanziario, che copre il periodo di mobilità, siglato

dall'istituto di appartenenza e lo studente; è stato redatto un piano (Learning Agreement for Studies – Before the Mobility) che stabilisce il programma di studi da seguire all'estero, sottoscritto e approvato dallo studente, dall'istituto di appartenenza e dall'istituto ospitante.

termine della mobilità, l'Istituto ospitante rilascerà allo studente, oppure direttamente all'Istituto di appartenenza, un certificato attestante la durata della mobilità nonché i risultati accademici conseguiti (Learning Agreement for Studies – After the Mobility). L'Istituto di appartenenza darà in dare il pieno riconoscimento all'attività svolta e certificata utilizzando il sistema ECTS o, se non disponibile, un sistema equivalente; inoltre il periodo di mobilità sarà registrato nel Diploma Supplement.

Quanto alla mobilità incoming degli studenti, la Camera di Commercio Italiana per la Spagna ha scelto il C.E.L.L., Centro per il Lifelong Learning dell'UniPegaso nell'ambito del progetto ERASMUS/LEONARDO Modalidad IVT come sede di stage, dal 2 aprile al 3 giugno 2015, per due studenti provenienti dal "IES Agustin de Betancourt di Santa Cruz de Tenerife".

L'ufficio Erasmus del nostro Ateneo supporta costantemente in tutto il processo i propri studenti e tirocinanti.

Per il prossimo anno accademico l'ufficio ha già presentato una richiesta di mobilità all'Agenzia Nazione per circa 40 borse ai fini di studio e di tirocinio.

Con Decreto Dirigenziale n. 149 del 5/04/2017 pubblicato sul BURC, è stato approvato il progetto Pegaso Erasmus Mobility presentato a gennaio 2017 nell'ambito dell'Avviso pubblico della Regione Campania "Erasmus plus – Mobilità individuale in Campania – Borse di mobilità per studenti – POR FSE 2014/2020".

Questo nuovo progetto, che ha un budget di € 51.200 e riguarda il triennio 2016/2018, rappresenta un potenziamento del piano di Mobilità già avviato. Infatti, con il contributo concesso dalla Regione Campania sarà possibile sia un aumento del numero di borse da assegnare agli studenti, sia un incremento del valore delle stesse.



Progetto Marco Polo/Turandot:

I programmi "Marco Polo" e "Turandot" sono rivolti agli studenti cinesi che intendono frequentare corsi di laurea e di laurea magistrale presso le università italiane e le Istituzioni Accademiche Italiane di Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM – Accademie di Belle Arti e Musicale (AFAM – Accademie di Belle Arti e Conservatori).

L'Università Telematica Pegaso, in quanto Centro Certificatore CELI dell'Università per Stranieri di Perugia, è uno degli certificatori riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca come enti ufficiali per la certificazione delle competenze linguistiche in italiano. Gli esami CELI sono al momento gli unici certificati per la lingua italiana che rispondono agli standard di qualità dell'ALTE (Association of Language Tester in Europe). Nell'ambito di tale progetto, la Unipegaso ospita ogni anno studenti cinesi per la frequenza in presenza di corsi di lingua italiana con relativa certificazione finale propedeutici all'iscrizione a corsi di laurea.

Progetto UBICAMP

L'Università Telematica Pegaso ha aderito al Progetto Erasmus Multilaterale Ubicamp (Erasmus virtuale) nella fase di sperimentazione della mobilità virtuale, ossia senza cioè spostamento fisico degli studenti, in qualità di partner di sei Università europee: Universidad de Oviedo, University of Southampton, Universidad Autonoma de Madrid, Kaunas University Technology - Lithuania, Yasar University - Turchia e Vytauto Universitatis - Lithuania.

A seguito degli accordi bilaterali stipulati tra i diversi partner, gli studenti di ciascuna università hanno potuto seguire in modalità e-learning i corsi predisposti dalle altre

università e ottenuto il riconoscimento, a seguito del superamento dell'esame finale, dei CFU/ECTS previsti dal programma. A tal fine si è stabilito, in accordo con la direzione didattica e i docenti titolari

degli insegnamenti in Pegaso, le corrispondenze tra i programmi di studio e i crediti formativi; si è curata la compilazione dei Learning Agreement per ciascuno studente indicando l'esame convalidabile, nonché il rilascio agli studenti del Transcript of Records (certificato storico degli esami sostenuti con votazioni e corrispondenze tra CFU/ECTS).

[Progetto DARTS \(Digital Art and Storytelling for Heritage Audience Development\):](#)

Il progetto, cofinanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del Programma Europa Creativa, è stato presentato dall'Università Telematica Pegaso in partenariato con il Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali di Ravello, l'Alden Biesen Castle in Belgio e il Campulung Museum in Romania. L'iniziativa è finalizzata a raccogliere e diffondere, attraverso i 'social media', tra i giovani le storie e i personaggi di cui sono ricchi molti complessi storici Europei.

[Progetto si intitola S-Fest \(Youth-led Tourism through Street Festivals \)](#)

Approvato dalla Commissione Europea in partenariato tra Europa, Africa ed America latina, per la precisione il Brasile, punta ad esplorare e << to increase social entrepreneurship and employability of the young people in the field of tourism which represents a great potential. The project activities will be based on the identification and valorization of local community assets (music, dance, modern art, street art, food, traditional products etc) that could be used in order to achieve sustainable tourism that will benefit local communities.>> Il progetto punta alla valorizzazione della cultura del territorio (terza Mission), mission che è alla base del CELL(Centro euromediterraneo per il Lifelong Learning) della UniPegaso.

T-BRIDGE Progetto ERASMUS+, KEY ACTIVITY 2 – Cooperation for innovation and the exchange of good practices - Capacity Building in the field of Youth (approvato e finanziato dall'UE).

L'obiettivo generale del progetto promosso da un partenariato costituito da Italia, Grecia, Romania, Africa e Capo Verde, è quello di migliorare la qualità del lavoro giovanile attraverso l'apprendimento non formale e di promuovere la cooperazione tra i paesi europei e paesi africani nel settore della gioventù.

Grazie a strumenti formativi specifici, orientati al turismo, si mira a potenziare lo status lavorativo dei partecipanti, sviluppare collaborazioni in ambito internazionale e migliorare l'inclusione sociale dei giovani lavoratori.

Il progetto si propone inoltre di introdurre ICT based learning e l'e-learning e di costruire una cooperazione non occasionale tra paesi africani ed europei nel settore della gioventù.

PARTNER	PAESE
AKADIMIA EPIXEIRIMATIKOTITAS	Grecia
ACTION SYNERGY	Grecia
PEGASUS UNIVERSITY	Italia
IMAGO MUNDI	Romania
ATELIER MAR ONG	Capo Verde
IYEC (INTERNATIONAL YOUTH EXCHANGE COMMUNITY)	Ghana

Si sono svolti due workshop previsti dal progetto, nel luglio 2015 ad Atene e a gennaio 2016



all'Università di Capo Verde ed è in preparazione il workshop in Ghana per settembre 2016.

CULTY (Cultural for Youth) Progetto ERASMUS+, KEY ACTIVITY 2, Cooperation for Innovation and the Exchange of Good Practices; Capacity Building for Youth in ACP Countries, Latin American and Asia, Project Number 570123-EPP-1-2015-2-IT-EPPKA2-CBY-ACPALA (approvato e finanziato dall'UE).

Il progetto intende promuovere la cooperazione tra Europa e Asia nel settore dei giovani ed esplorare il potenziale lavoro giovanile al fine di incrementare l'imprenditorialità nonché l'inserimento dei giovani nel campo del turismo culturale alternativo che presenta un grande potenziale di sviluppo.

Il consorzio del progetto si compone di 5 partner di 4 Paesi diversi (Italia, Grecia, Vietnam ed India). Si tratta di organizzazioni/associazioni dedicate allo sviluppo sostenibile, in parte con esperienze nella formazione imprenditoriale e nell'e-learning. Lo svolgimento delle attività avverrà da marzo 2016 ad ottobre 2017.

YOUTH BIOETHICS EDUCATION Pilot Project

Promosso dalla UNESCO Chair in Bioethics per la costruzione, l'implementazione e la pubblicazione di un Syllabus finalizzato all'insegnamento della bioetica nelle scuole. Il Syllabus pubblicato in inglese in ottobre 2015, sarà diffuso dall'UNESCO in tutto il mondo. Sul frontespizio compare la dicitura «realizzato in collaborazione con l'UniPegaso».

L'impegno del CELL nei prossimi anni riguarderà la costruzione di reti di scuole che sperimenteranno le unità didattiche contenute nel Syllabus.

Progetto T-Senses (Tourism Senses) presentato nell'ambito di Erasmus+ KEY ACTIVITY 2, Cooperation for Innovation and the Exchange of Good Practices

Obiettivo generale del progetto è quello di promuovere la cooperazione tra Europa, Asia ed America

Latina ed esplorare il potenziale del lavoro giovanile al fine di incrementare l'imprenditorialità nonché l'inserimento di questi ultimi nel campo del turismo sperimentale alternativo facendo leva sui 5 sensi. Capofila: Organization of Sports, Culture and Youth of Municipality of Kozani (Greece).

Partners:

Action Synergy (Greece);

UniPegaso;

Cooperativa de Turismo, Cultura e Lazer, Responsavel e Sustent (Brazil);

Nepal Volunteers and Cultural Youth Exchange Program (Nepal).

[TOURISTODRAMA - Alternative Tourism Through the Use of Drama Progetto presentato nell'ambito di Erasmus+ KEY ACTIVITY 2, Cooperation for Innovation and the Exchange of Good Practices](#)

Ha lo scopo di formare giovani, attraverso l'arte, nel campo delle tecniche drammatiche partecipative riguardanti i monumenti, la storia, la vita quotidiana o la cultura del loro Paese e di stimolarli verso la creazione di imprese turistiche. Capofila: Fondazione Restoring Ancient Stabiae Onlus (RAS) di Castellammare.

Partners:

UniPegaso;

Action Synergy (Greece);

Asociatia Initiative si Proiecte pentru Tineret Imago Mundi (Romania);

Inercia Digital S.L. (Spain);

INSITE DRAMA OKTATASI (Hungary).

BioYou (Bioethics for Youth) Progetto presentato nell'ambito di Erasmus+ Jean Monnet Activities EAC- A04-2015 con il quale UniPegaso, come candidato autonomo, intende organizzare degli eventi (workshops e tavole rotonde) per la formazione di 150 insegnanti (provenienti da 10 scuole secondarie) coinvolti nell'insegnamento dei diritti umani e di creare una piattaforma contenente materiali didattici e strumenti utili. Il progetto farà leva sulla pubblicazione sviluppata insieme ad Unesco "First Syllabus for Youth Bioethics Education".

[Progetto EduMundo \(Africa, Asia and Europe together for the internationalization of the universities\) Erasmus+ KET ACTIVITY 2, Cooperation for Innovation and the Exchange of Good Practices.](#)

Il progetto intende incrementare la capacità di università situate nel Vietnam e Capo Verde di intensificare la loro cooperazione internazionale tramite una maggiore mobilità dei loro studenti, una migliore organizzazione dei placement di studenti stranieri, la creazione di reti internazionali nonché l'organizzazione di corsi online. Il consorzio è composto da partner vietnamiti, italiani, greci e del Capo Verde.

[Progetto China and Europe Together Tackling Ageing Challenges per la call Marie Curie \(MISCA-RISE-2016\).](#)

Il progetto tratta il problema dell'invecchiamento della popolazione sia in Cina che in Europa e si propone di analizzare e comparare i sistemi politici delle due realtà, il welfare nonché le avanzate iniziative del settore sanitario privato e pubblico nel campo educativo e culturale. Inoltre intende sviluppare dei suggerimenti di best practices relativi a possibili investimenti nel campo dell'educazione e della sanità. Capofila: UniPegaso.

Partners:

EBRI (European Brain Research Institute) - Rita Levi Montalcini Foundation;

EPU (Bulgaria);

Università Politecnica delle Marche;

Tsinghua University, Beijing (China);

Renmin University of China;

Sino BIOWAY , Beijing (China);

Chongqing University (China);

Clinica Pinetamare;

IRON Group (Italy).

A.1.7 Convegni Internazionali Realizzati

L'Ateneo è costantemente impegnato in una serie di seminari, convegni e officine didattiche che vedono il coinvolgimento di professionalità di chiara fama internazionale e conferiscono grande scientificità alle attività seminaristiche.

- Science Diplomacy: Re-thinking Euro-mediterranean Cooperation (Portorose, 3 Febbraio 2015). Conferenza annuale EMUNI. Tra i temi discussi: il futuro della cooperazione EuroMediterranea nella visione di instabilità politica ed incertezza economica nella regione; uno strumento per il dialogo interculturale ed il partenariato efficace.

- Apprendimento permanente: prove generali per l'organizzazione delle reti territoriali (Roma, 10 Febbraio 2015). Partecipazione del Direttore CELL alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in cui si è discusso su: il ruolo dei soggetti che concorrono alla realizzazione delle reti territoriali e le leve strategiche per la costruzione del sistema integrato dell'apprendimento permanente.

- The global University for an inclusive education (9 aprile 2015) sul presupposto che Internazionalizzare un Ateneo significa dare valenza strategica allo scambio della conoscenza amplificando le capacità di attrarre studenti e ricercatori da ogni parte del mondo. Tra i relatori esterni sono intervenuti: Yossie Shevel (Presidente, Galilee International Management Institute di Israele), Giovanni Paciullo (Rettore dell'Università per Stranieri di Perugia), Salvatore Berlingò (Rettore dell'Università per Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria).

- A Mediterranean perspective on migrants' flows in EU: protection of rights, intercultural encounters and integration policies (Univ. di Napoli L'Orientale, 11-15 Maggio 2015). Relazione alla settimana di studio organizzata dal Centro di Eccellenza Jean Monnet sui Diritti dei Migranti nel Mediterraneo.

- CHINA DAY - Ricerca ed Impresa nella Cooperazione Euro Mediterranea con la Cina (30 aprile 2015). Evento organizzato dal CELL, in videoconferenza con l'Università di Renmin, e dedicato al grande successo economico della Cina degli ultimi anni e alle relazioni con il Mediterraneo. L'Italia, con la sua posizione strategica potrebbe diventare attore di rilievo nello scenario Sino-EuroMediterraneo.

- Migrations in the Mediterranean Sea (UniPegaso 13 Ottobre 2015). Workshop organizzato in collaborazione con la NATO. Presenti il Presidente, il Rettore e il Direttore Scientifico di UniPegaso.
- 11th World Conference on Bioethics, Medical Ethics and Medical Law (Napoli, 20-22 Ottobre 2015). Conferenza mondiale UNESCO, con oltre 1000 partecipanti da tutto il mondo, su “Bioetica, Etica medica e Medicina Legale” in cui è stato presentato il primo Syllabus UNESCO di Bioetica per la scuola. Un progetto importantissimo realizzato dall’UNESCO in collaborazione con UniPegaso. Grandi riconoscimenti in assemblea pubblica ed intervista al TG del Direttore CELL UniPegaso.
- Validazione e certificazione delle competenze: dal dibattito al sistema (Roma, 17 Dicembre 2015). Evento promosso dall’ISFOL in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Tra i temi trattati: “L’attuazione del sistema nazionale di certificazione nella strategia dell’apprendimento permanente”.
- Bridging China and Italy in a Regional Perspective (Reggia di Caserta, 9 marzo 2016) evento sul tema “Incontro Italia-Cina nella prospettiva regionale” con il patrocinio dell’Ambasciata Cinese. Lo spunto viene offerto in occasione del 40° anniversario della ripresa delle relazioni diplomatiche e dei rapporti culturali tra i due Paesi. Patrocinato dal Centro Euromediterraneo per il Lifelong Learning di UniPegaso, promuove lo sviluppo locale, così come la Terza Missione richiede. Grazie alle nostre competenze interne, alle relazioni attive con l’Ambasciata Cinese a Roma e le prime due università cinesi, UniPegaso può a ragione porsi come interlocutore privilegiato. Tra Cina e Italia il volume di scambi commerciali è passato dai 120

milioni di dollari nel 1970, ai 48 miliardi di dollari attuali: 5.342 sono i progetti italiani in Cina, 20 mila i giovani che si spostano per studio nei due Paesi e l'Italia si è affermata tra i partner privilegiati e credibili d'Europa. La priorità di entrambi è quella di edificare nuovi ponti fra Europa e Asia, fra Italia e Cina; ponti culturali, politici, accademici, scientifici. D'altra parte con la politica della nuova " Via della Seta" la Cina mostra evidente interesse agli sbocchi nel Mediterraneo: L'Italia, che in Europa e nel Mediterraneo è completamente immersa, fisicamente, politicamente e culturalmente è nella migliore posizione per offrire agli amici cinesi una cerniera di accesso, geografica ma anche ideale, per l'Europa, il Mediterraneo e l'Occidente. In questo quadro è necessario capire ed individuare quali sono le priorità della nostra Regione, lo stato dei rapporti con il paese, progetti in essere e quelli futuri. Come ricaduta sul territorio dell'investimento culturale sulle relazioni con la Cina, il CELL intende rispondere alle esigenze del mondo imprenditoriale attraverso:

- uno sportello di consulenza per l'internazionalizzazione delle imprese in Cina;
- un corso breve sul turismo culturale cinese in Italia.